ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Mercoledì 5 Settembre 1900. — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6814

LA CRISI CINESE.

Una ricognizione nel parco imperiale.

LONDRA 4 (Reuter). Da Pechino, 21: Le truppe alleate intrapresero oggi una ricognizione nel parco delle caccie imperiali senza imbattersi nel nemico. Si crede che i cinesi si siono ritirati in direzione di est.

Le truppe della marina a. u. a Pechino. Le comunicazioni fra Taku e Pechino.

VIENNA 4 (N). La *Wiener Abendpost* scrive: Come abbiamo annunciato già ieri, a Pechino si trovano attualmente 200 uomini di truppa della marina austro-ungarica. L'ultimo distaccamento arrivato a Pechino è quello comandato dal tenente di vascello Burkert, il quale scortò a Pechino una mandra di animali da soma. Il distaccamento del tenente di vascello Burkert appartiene alle truppe sbarcate dalla nave da guerra *Zenta*, le quali si sono ora unite a quelle sbarcate dalla *Maria Teresa*. Le informazioni telegrafate dal comando della *Maria Teresa* e pubblicate ieri, furono spedite per lettera il 23 agosto p. p. da Pechino. Le stesse furono inoltrate telegraficamente da Taku il 28 agosto ed arrivarono qui a Vienna il 3 settembre. Da ciò risulta che fino al 28 agosto le comunicazioni fra Pechino e Taku non erano interrotte.

Il passaggio delle truppe alleate attraverso il palazzo imperiale di cui si fa parola nei dispacci antecedenti era stato fissato dapprincipio per il 28 agosto p. p. Circa il passaggio stesso non si hanno finora ulteriori particolari.

La spedizione tedesca.

BERLINO 4 (B). Il secondo ammiraglio della squadra degli incrociatori germanici telegrafa da Taku 3: E' giunto qui il comando della spedizione tedesca per la Cina, con alla testa il maggiore Falkenhayn.

Il capitano Pohl telegrafa da Pechino 25 agosto: Con una compagnia occupai ieri il „colle del carbone" nella città imperiale. Martedì avrà luogo la marcia attraverso al palazzo. Nella rada di Taku sono arrivati circa 2000 uomini di truppe italiane.

Navi tedesche a Wusung.

BERLINO 4 (B). Le corazzate *Kurfürst Friedrich Wilhelm*, *Brandenburg* e *Weissenburg* nonchè l'incrociatore *Hella* sono giunti ieri a Wusung.

Decorazione all'ammiraglio Bendermann.

BERLINO 4 (B). Al comandante della squadra tedesca degli incrociatori nell'Estremo Oriente, viceammiraglio Bendermann, fu conferita la stella con le foglie di quercia e con le spade per la decorazione dell' aquila rossa.

Informazioni di fonte francese.

PARIGI 4 (B). Un telegramma spedito il 20 agosto dalla legazione francese a Pechino dice che quasi tutti gli edifici annessi alla legazione francese sono stati distrutti. Sono stati però salvati i cifrari.

Il console francese a Canton telegrafa in data di ieri: I disordini a Swatow sono cessati. Invece va acquistando importanza l'azione degli stranieri nelle regioni settentrionali. A Kuangton fu ferito un missionario francese.

Le navi estere ad Amoy.

LONDRA 4 (N). Un dispaccio da Amoy in data di ieri annuncia che il porto ha l'aspetto come se si fosse in tempo di guerra. Nella rada sono ancorate quattro navi da guerra giapponesi, 3 inglesi, un'americana ed una russa.

BERLINO 4 (N). Il *Lokal Anzeiger* ha da Amoy che i consoli esteri ebbero ieri delle conferenze col *taotai*.

Queste conferenze, nelle quali si tratta della questione di ritirare da Amoy tutte le truppe estere, verranno, a quanto si crede, continuate oggi.

Parecchie navi da guerra estere hanno abbandonato il porto.

Gli italiani reduci da Pechino. Per le famiglie dei morti.

TAKU 4 (Ag. Stefani). A bordo dell' incrociatore *Calabria* sono rientrati il sottotenente di vascello Paolini e i sette marinai feriti a Pechino, completamente ristabiliti. L'ammiraglio Candiani ha ringraziato l'ammiraglio germanico dell'offerta di farli rimpatriare a bordo di un piroscafo tedesco.

La marchesa Salvago-Raggi si è imbarcata sull'*Elba* a Taku, diretta a Tokio, dove il nostro ministro affittò una villa. La marchesa è accompagnata nel viaggio dal segretario di legazione principe Silvio Caetani.

ROMA 4 (N). Il ministero della marina ha fatto assumere accurate informazioni sulle condizioni in cui si trovano le famiglie dei marinai morti in Cina, per venire in loro aiuto nei limiti del possibile.

Gli americani a Sciangai.

SCIANGAI 4 (Reuter). In un'adunanza tenuta qui ieri dalla Associazione americana fu proclamato che i telegrammi provenienti dall'Europa circa il procedere del Governo americano non possono essere esatti, giacchè il ministero non intende appoggiare Li-Hung-Ciang. La politica generale del Governo americano segue un indirizzo precisamente opposto a quello attribuitole.

All'adunanza intervenne anche Rockhill, il commissario speciale americano per la Cina.

In attesa della decisione.

BERLINO 4 (N). La decisione delle potenze circa la proposta della Russia di sgomberare Pechino è attesa solo fra 15 giorni, perchè causa le pessime comunicazioni telegrafiche con Pechino, le risposte degli inviati che dai rispettivi Governi furono invitati a dare il loro parere in proposito non si potranno avere prima. La Germania non fece alcuna domanda a Pechino; anzitutto perchè colà non c'è alcun inviato tedesco e poi perchè la Germania non è punto disposta a sgomberare Pechio.

La politica della Germania.

COLONIA 4 (N). La *Kölnische Zeitung* si occupa, nell'articolo di fondo, della politica della Germania in Cina e respinge energicamente l'asserzione della stampa estera che la Germania con i suoi grandi armamenti abbia di mira piani avventurosi. Il giornale rileva che il Governo tedesco è ancor sempre contrario a qualsiasi politica tendente alla ripartizione della Cina. Tutto ciò che la Germania tenterà d'ottenere, oltre alla punizione del delitto contro il diritto delle genti, commessosi con l'assassinio dell'inviato, barone Ketteler, sarà l'allargamento delle proprie relazioni commerciali ed un maggiore incremento della navigazione mercantile; e l'uno e l'altro di questi due scopi potranno essere conseguiti con l'attuale sistema della politica della porta aperta.

Come si vorrebbe spiegare il contegno della Russia.

PIETROBURGO 4 (N). Per spiegare il contegno della Russia si assicura da fonte ottimamente informata che il Governo russo in origine non aveva affatto l'intenzione di far entrare le proprie truppe a Pechino. L'ordine a queste di sospendere la marcia non potè però venir trasmesso in tempo al comandante delle truppe russe, tenente generale Linewic, causa la rapidità sorprendente con la quale i comandanti delle truppe alleate decisero ed effettuarono l'avanzata verso Pechino. Dall'altro canto ai comandanti dei contingenti esteri era stata lasciata perfetta libertà d'azione.

A quanto si apprende ora, il conte Lamsdorff, ministro russo degli esteri, aveva l'intenzione di far avanzare le truppe russe soltanto fino dinanzi alle porte di Pechino per intavolare poi trattative per la liberazione degli inviati e degli stranieri.

Da parte russa si voleva cioè evitare ad ogni costo di urtare le suscettività dei cinesi e di provocare la fuga dell'imperatrice reggente.

Mezzo miliardo d'indennità.

BRUSSELLES 4 (N). Le potenze avrebbero già intavolato trattative circa le indennità da esigersi dalla Cina per la distruzione di ferrovie, di edifici delle legazioni, delle missioni ed in generale delle proprietà dei cittadini esteri. Le pretese d'indennità di tutte le potenze raggiungerebbero già l'importo di mezzo miliardo di franchi.

I rinforzi tedeschi.

BERLINO 4 (N). Il corpo di spedizione che parte oggi da Bremerhaven, salutato dall'imperatore Guglielmo, si compone di 2093 uomini.

Lo scioglimento della Camera austriaca è deciso.

VIENNA 4 (N). L'imperatore ha approvato la proposta del presidente dei ministri, dott. de Körber, di sciogliere la Camera. Lo scioglimento avverrà quindi nei prossimi giorni.

BUDAPEST 4 (N). Contrariamente alle notizie secondo cui i giovani czechi avrebbero rinunciato a prendere qualsiasi decisione in merito alla prosecuzione della tattica ostruzionista, il *Pester Lloyd* viene a sapere da fonte attendibilissima che il comitato esecutivo giovane czeco, benchè appena con la maggioranza strettamente necessaria, ha deliberato di continuare l'ostruzione.

In seguito a questo deliberato, preso in tutte le forme e comunicato al Governo, la sessione autunnale del Consiglio dell' impero non si terrà.

LA GUERRIGLIA BOERA.

Nuovi combattimenti.

LONDRA 4 (N). Lord Roberts spedisce un telegramma da Belfast in data del 2, in cui riferisce su diversi scontri già precedentemente segnalati; egli aggiunge che piccoli „comandi" appartenenti la maggior parte al distaccamento comandato da Dewet spiegano una grande attività in vicinanza di Johannesburg.

Un riparto di cavalleria coloniale marciò da Zeerust a Krügersdorp, attraversando un distretto fra la popolazione del quale regna un grande fermento.

Il riparto sostenne parecchi combattimenti. Le perdite degli inglesi ascesero complessivamente a 60 uomini. I boeri soffersero perdite gravi.

LONDRA 4 (Reuter). Da Badfontein 3: Il generale Buller assalì ieri i boeri, i quali tengono occupate le alture dominanti Lydenburg. Botha con 2000 boeri tenne occupati per tutta la giornata i passi. All'avvicinarsi della cavalleria inglese, il nemico aperse il fuoco da tre cannoni di grosso calibro e da un cannone a tiro rapido.

Gl' inglesi, con l' artiglieria volante, occuparono la posizione sull'ala destra d'onde fu impossibile la ritirata prima del cader della notte.

L' artiglieria boera mantenne il fuoco durante tutta la giornata.

In grazia della circostanza che si trovavano in una specie di conca formata dalla valle, gl' inglesi ebbero perdite insignificanti.

La fanteria inglese sull'ala sinistra assalì anche i boeri che si erano nascosti dietro i corsi d'acqua.

Le indennità per le navi tedesche fermate e sequestrate.

BERLINO 4 (N). La *Nordd. Allg. Ztg.* reca: La commissione speciale composta di membri tedeschi ed inglesi, incaricata di fissare l'indennità da pagarsi dall' Inghilterra per il sequestro di piroscafi germanici, prese all' unanimità i seguenti deliberati, approvati poi anche tanto dal Governo germanico quanto da quello britannico. Si assegneranno: alla Società di navigazione tedesca per l'Africa orientale, a titolo di indennizzo per il fermo dei piroscafi postali tedeschi *Bundesrath*, *General* e *Herzog*, 20 000 sterline, più l' importo d' aggiunta di 5000 sterline per risarcire coloro che avevano speciale interesse a sbarcare subito; inoltre si assegnano: per la cattura del *bark* germanico *Hans Wagner* 44 sterline; per il sequestro del *bark* germanico *Marie* 126 sterline.

Indulto reale per il xx settembre.

ROMA 4 (N). Si parla nuovamente di un' amnistia che il re Vittorio largirebbe il XX settembre. La *Corrispondenza politica* crede invece che un condono di pene verrà certamente largito dal re in tale ricorrenza patriottica; però nel condono sembra non sarebbero comprese le pene per reati politici.

RE VITTORIO EMANUELE colonnello d'un reggimento bavarese.

MONACO 4 (N). Il principe reggente ha diretto al re d'Italia una lettera autografa, conferendogli il comando del 19.º reggimento fanteria di guarnigione ad Erlangen, che d'ora innanzi si denominerà reggimento Vittorio Emanuele III re d'Italia.

SARACCO A CAPODIMONTE.

NAPOLI 4 (N). E' arrivato l' on. Saracco ricevuto alla stazione da Gianturco, dal consigliere reggente la prefettura e da altre notabilità. E' sceso all' „Hôtel Vesuvio". Nel pomeriggio conferì col re, sottoponendo alla sua firma alcuni decreti. E' ripartito per Roma stasera alle 21.25.

I francobolli con l'effigie di re Vittorio.

TORINO 4 (N). L'officina carte-valori aveva approntato alcuni tipi nuovi di francobolli con l'effigie del re Vittorio Emanuele. Presentati al re, questi, pure apprezzando i ritratti, disse che ne darà uno da cui si ricaverà quello per i francobolli.

Le decorazioni di re Umberto.

ROMA 4 (N). Il re destinerà in dono al Municipio di Torino le decorazioni del defunto re Umberto. Una Commissione speciale della Casa civile e militare del re si recherà a Torino a fare la consegna.

Lo czarevic a Parigi.

PARIGI 4 (N). Si crede che invece dello czar Nicolò II verrà a visitare l' esposizione il principe ereditario, granduca Michele.

UN COMPLOTTO per assassinare Ferdinando di Bulgaria.

BUDAPEST 4 (N). La polizia si occupa da ieri della faccenda seguente: Verso la metà del mese scorso sarebbe stata tenuta a Budapest un'adunanza di anarchici, nella quale si sarebbe deciso di assassinare il principe Ferdinando di Bulgaria. Causa la trascuranza del municipio la polizia venne a sapere soltanto ieri qualche cosa di questa faccenda; questo ritardo ebbe la conseguenza di render le indagini oltremodo difficili.

Il municipio di Budapest ricevette il 19 agosto p. p. da Giovinazzo, cittadetta marittima italiana nelle Puglie, una lettera datata dal 17 agosto da un certo D'Agostino. Siccome la lettera era scritta in italiano il municipio la passò ad un ufficio di traduzioni, il quale il giorno dopo restituì la lettera tradotta. Nello scritto si comunicava che l'anarchico Boschetto, individuo pericolosissimo, si era recato il 18 luglio p. p., dopo aver avuto lunghe conferenze con gli operai italiani occupati nei lavori della ferrovia a Ragusa, a Budapest, dove il 15 agosto si doveva tenere un' adunanza d'anarchici.

La lettera del D'Agostino indicava anche l'indirizzo dell'abitazione del Boschetto a Budapest. Dalle indagini della polizia risultò che all'adunanza erano intervenuti circa 50 anarchici dalla Russia, dall'Italia e dalla Germania, i quali avrebbero deciso d'assassinare il principe Ferdinando di Bulgaria. Alcuni anarchici sarebbero partiti ancora lo stesso giorno per la Bulgaria per mandare ad effetto il deliberato. Gli altri anarchici sarebbero ritornati nei rispettivi Stati d'onde erano venuti.

Circa i risultati ulteriori delle ricerche avviate dalla polizia di Budapest non si sa nulla.

LA PESTE A GLASGOW.

BERLINO 4 (N). Si telegrafa da Glasgow: Oramai è assodato che il giovanotto morto nel villaggio di Govan era affetto da peste bubbonica. Le autorità invece dichiarano che la giovane Mary Gardner, trovata, com'è noto, morta nella propria abitazione, era soccombuta al tifo.

Ieri sera si trovavano all'ospedale 11 persone colpite da peste già constatata ed una che presentava sintomi sospetti. 86 persone erano fino a ieri sera in osservazione. Le autorità hanno preso misure per la distruzione in massa dei ratti.

GLASGOW 4 (Reuter). Secondo informazioni dell'autorità sanitaria attualmente all'ospedale sono in cura 13 ammalati di peste. Altre 105 persone sospette di essere affette di peste si trovano sotto osservazione medica.

LONDRA 4 (N). Si annuncia da Glasgow che colà si verificarono casi di peste bubbonica ancora nello scorso giugno.

Una donna che era morta in domenica, fu sepolta appena il giovedì susseguente. Ora si rammenta che il cadavere della donna che era in avanzata putrefazione presentava i caratteristici bubboni della peste.

A Londra arrivano pochissime navi. Si smentisce ufficialmente che nell'ospedale Royal dock a Londra si sieno constatati due casi di peste.

———

Il bollettino ufficiale del giorno 3 faceva ascendere a 12 i colpiti dalla peste e a 89 i sospetti. L'ultimo caso si verificò in un giovanotto di 18 anni che fu trasportato al lazzaretto di Belvedere.

Dai giornali inglesi rileviamo che la peste circolava a Glasgow, in forma benigna, fino dai primi giorni del passato agosto e che fino dal 3 era stato accertato un caso indubbio.

Il dott. Chalmers si è messo in relazione con la „Società scozzese per la riforma delle sepolture e della cremazione", per far sì che i morti di peste vengano immediatamente cremati e si dice che abbia già ottenuto i certificati che gli occorrono. Vi è però una difficoltà. Benchè alcuni membri influenti della chiesa cattolica romana abbiano avocato a sè il diritto di concedere permessi di cremazione, il papa non ha mai aderito a dare la sua approvazione a questa pratica. Però se l'autorità deciderà che la cremazione è in questo caso necessaria come precauzione sanitaria, il clero cattolico non vi si potrà opporre.

L' istituto Pasteur di Parigi ha spedito a Glasgow, dietro richiesta del dott. Chalmers, una quantità di siero antipestifero sufficente per inoculare tutte le persone che si trovano ora sotto osservazione.

In una seduta straordinaria del comitato civico d' igiene fu deciso di isolare una frazione della città e di sottoporla ad una continua sorveglianza medica che verrà esercitata dal dott. Chalmers e da due medici aiutanti assunti espressamente. Fu pure deciso di praticare l' innesto del siero antipestifero a tutti quelli che ne facciano domanda, e l' innesto fu dichiarato obbligatorio per tutti gli addetti agli ospitali e per quelli che, in un modo o nell' altro, possano aver contatto coi presunti ammalati.

★ Frattanto l'annuncio ufficiale della peste a Glasgow avrà una disastrosa influenza sul commercio della città.

La capitaneria di porto si rifiuta di rilasciare certificati di libera pratica ai vapori ancorati fuori del porto, con destinazione oltre Glasgow, benchè non siano state ancora ufficialmente impedite le comunicazioni coi porti lungo il Clyde.

Conseguenza di ciò sarà che i navigli eviteranno di toccare Glasgow e che si avrà un enorme aumento dei noli per quei proprietari di imbarcazioni che correranno il rischio di andar a caricare in quel porto.

Ne consegue che i paesi stranieri imporranno delle quarantene alle provenienze da Glasgow e ciò importerà un ritardo nei viaggi e nella consegna e carico delle merci di almeno 40 giorni.

La Spagna e la Danimarca hanno già deciso di imporre questa misura che verrà senza dubbio adottata anche dagli altri Stati.

Si teme poi che il panico destato all'estero dalla notizia dello scoppio della peste a Glasgow abbia ad avere gravi conseguenze non solo per Glasgow ma per tutta la Scozia, perchè non è improbabile che gli Stati esteri impongano quarantene per le provenienze da ogni porto scozzese. I noli per ogni genere di merce saranno quindi aumentati di molto e se ne risentirà anche il commercio di carbone, nel quale si verificherà probabilmente un aumento di prezzo.

★ Durante la settimana verrà convocato a Edinburgo il comitato di igiene pubblica per decidere sulle misure precauzionali da adottarsi contro la possibilità d'un' invasione del contagio. Intanto le autorità portuali hanno ordinato severissime ispezioni su tutte le navi in arrivo.

★ A Leeds sono state diramate circolari ai medici per domandare la loro cooperazione nell'accertamento e denuzia di eventuali casi che avessero a verificarsi in città.

Il rinnovamento dell' artiglieria italiana.

ROMA 4 (N). L' *Esercito* dice che il nuovo materiale di artiglieria da campagna sarà uno dei migliori esistenti. A metà di novembre una batteria ne sarà a Roma. La lavorazione comincierà subito in modo che nel breve periodo di 20 mesi, tutto il materiale delle 90 batterie da cent. 7 sarà

GIULIO MARY — 37

VERGOGNE SEGRETE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Comprendete lo scandalo che produrrebbe nel nostro ceto, la rivelazione di un simile segreto! C'e bisogno che vi dica che sarebbe il crollo dell'edifizio al quale ho consacrato i lavori della mia vita intera?... Voi passate per mio figlio, vi ho sempre trattato come tale... Il giorno in cui si venisse a sapere il mistero del vostro atto di nascita, tutto ciò che nascondiamo, io e vostra madre, sarebbe noto.

Maurizio ebbe tutt' a un tratto nello sguardo un barlume di speranza.

— Padre mio, diss'egli, forse dimenticate che c'è un mezzo di lasciarmi libero, senza nuocere alla vostra riputazione, senza distruggere i vostri progetti, e specialmente senza che si parli di mia madre.

— Quale? disse Fargeas sorpreso.

— Nessuno considera come un disonore l'essere un figlio abbandonato. E' una disgrazia, niente più, e, come dicevate poco fa, i pregiudizi che attribuivano una vergogna a una nascita simile hanno fatto il loro tempo.

Poichè il mio atto di nascita fa di me uno di quei poveri esseri che non hanno mai conosciuto i loro genitori, lasciate che agli occhi del mondo io confessi questo abbandono. Continuerò a essere vostro figlio e ad amarvi come per il passato, ma voi direte di avermi raccolto, adottato, allevato, istruito. Questa rivelazione tardiva sarà un omaggio di più al vostro cuore, alla vostra generosità, e quello che mi avete detto resterà un eterno segreto. Mi sembra che nulla si opponga a che le cose avvengano così.

— V' ingannate, Maurizio, poichè due o tre volte, in differenti atti, vi ho dichiarato come mio figlio, onde non ledere certi vostri interessi e per non svegliare l'attenzione... Voi siete dunque mio figlio agli occhi di tutti, e conservate anche questo titolo nel testamento che ho depositato dal mio notaio. Siete mio figlio, passate per tale agli occhi del mondo... Bisogna fare attenzione che una sciocchezza non venga a provare il contrario.

Maurizio aveva di nuovo abbassato la testa. L'immagine di Luisa passava davanti ai suoi occhi, e vedeva tra lei e lui aprirsi un immenso abisso!

— Ciò che avete saputo, Maurizio, non è che la metà di quello che devo dirvi... Vi farò una rivelazione ancora più drammatica, perchè essa può trascinare conseguenze terribili. Vi parlerò di vostra sorella Adriana...

Maurizio fece un movimento.

Nella spaventevole sventura che era piombata su di lui, nel turbamento dell'anima sua, egli non pensava più alla sorella.

— Poco fa, disse Fargeas, vi ho promesso di citare la legge, la cui inflessibilità mi minaccia. Malgrado tutta la stranezza di un simile linguaggio, lasciate che vi parli come farebbe un avvocato al quale andreste a chiedere un consulto.

— Parlate, padre mio, vi ascolto.

— L'articolo 147 del Codice Penale dice così: „Saranno puniti coi lavori forzati a tempo coloro che avranno commesso un falso in scrittura autentica e pubblica, ovvero in scrittura di commercio o di banca:

„Sia per contraffazione di scritture o di firme,

„Sia per fabbricazione di convenzioni, disposizioni, obbligazioni, o per la loro inserzione dopo redatti questi atti,

„Sia per addizione o alterazione di clausole, di dichiarazioni o di fatti che questi atti avevano per oggetto di ricevere o di constatare.

„L'articolo 147 è applicabile alla dichiarazione fatta in un atto di nascita che il figlio di un'amante è il figlio della sposa legittima".

— Non è il caso, continuò Fargeas.

„Colui che presenta all'ufficiale dello Stato Civile come nato da lui e dalla sua legittima sposa, allora deceduta, il figlio che ha avuto dalla sua relazione con un' altra donna, commette il delitto di falso.

— Non è ancora il caso mio.

Ma ecco un commento che si riferisce direttamente a me:

„L'articolo 147 è sempre applicabile alla presentazione fatta da un individuo davanti all'ufficiale dello Stato Civile, di un figlio nato dalla sua amante *maritata* e un'altra persona, con falsa dichiarazione che egli è il marito di questa donna."

— Ma - interruppe Maurizio - non vi ho inteso dire, poco fa, che la dichiarazione della mia nascita portava che io ero nato da genitori ignoti?

— Infatti, è quello che ho detto.

— Questa pena comminata dall'articolo 147 non può dunque colpirvi.

— E' vero per ciò che concerne voi. Quindi non è di voi che si tratta questa volta.

— E di chi?... Di mia sorella forse?

— Sì, avevo intenzione di fare per Adriana ciò che avevo fatto per voi quando siete nato; di allontanare vostra madre, condurla in una parte della Francia dove nessuno conoscesse nè lei nè me, e il dichiarare il figlio che doveva venire al mondo, senza nominare i genitori come feci la prima volta; ma lo stato di salute di Elena m'impedì di dare seguito a questo progetto. E vostra sorella fu da me dichiarata come figlia di Fargeas di Montafaure e di Elena sua moglie, uniti in matrimonio legittimo.

— Di modo che??? disse Maurizio violentemente commosso.

— Di modo che sono direttamente colpito dall'articolo 147, del Codice penale, che condanna ai lavori forzati chiunque si sarà reso colpevole di una dichiarazione analoga a quella che io ho fatta!

Vi fu un silenzio lungo e penoso.

Fargeas, che aveva parlato in piedi, si era seduto, la sua voce era divenuta sorda, quasi incomprensibile.

— Supponete, adesso, Maurizio, che voi vogliate ammogliarsi senza il nostro consenso, come ne avete manifestato l'intenzione, ecco quello che accadrà: voi produrrete il vostro atto di nascita; questo atto rivelerà che siete illegittimo; non sarà difficile di indovinare, poichè l' atto non porterà nemmeno il nome della madre, che io non sono marito di Elena... cercheranno, scopriranno facilmente... poichè ho nemici della mia fortuna, ne ho molti, senza contare Guebriand, il quale non è da temere fino a che voi non gli fornirete delle armi contro di me; scopriranno la illegalità della nostra unione... il mondo saprà che l'ho ingannato e mi respingerà... e il peggio è che la rivelazione del segreto della vostra nascita sveglierà l'attenzione di coloro che hanno interesse a nuocermi, e non sarà più il mondo, sarà la giustizia che mi chiederà conto della falsa dichiarazione che ho fatta di Adriana come mia figlia legittima... Non si tratterà più soltanto di essere rovinato nelle mie ambizioni e di essere scacciato ignominiosamente, si tratterà della prigione, dei lavori forzati.

Questa volta si tacque, aveva detto tutto.

E Maurizio, a voce bassa, domandò:

— Parlate, padre mio, ditemi quello che devo fare.

— Farete ciò che vi piacerà, signora, disse Fargeas. Siete libero... Potete dar seguito agli atti rispettosi che mi avete fatti significare... Avete compiuto da alcuni giorni l' età di venticinque anni. Siete maggiorenne, potete dunque, per ammogliarvi, fare a meno del mio consenso... mi è impossibile d' impedire il vostro matrimonio con la figlia di Guebriand, se vi piace che abbia luogo... Ma adesso conoscete bene quanto me la vostra posizione sociale, quella di vostra madre, quella di vostra sorella e la mia... Vi ho messo al corrente di tutto, e non voglio insistere più a lungo... Ascoltate la vostra passione,

sostituito. L'*Esercito* si augura che invece di spendere 12 milioni per rifare il munizionamento del materiale da 9 cent. si spendano 50 milioni, sostituendo il materiale da 9 con quello da 7 e da 5 modello 1900, in modo che pel 1905 tutto sia finito. Conclude dicendo che fra qualche mese si potrà fare una scelta, fra i tipi studiati nel corso di esecuzione del nuovo materiale per l'artiglieria da montagna.

Per sorvegliare l'arrivo di anarchici in Italia.

ROMA 4 (N). Furono impartite categoriche istruzioni alle autorità di pubblica sicurezza dei porti di mare, perchè siano praticate visite severissime ai piroscafi, specialmente a quelli provenienti dall'estero prima dello sbarco dei passeggeri. Queste visite gioveranno a prevenire ogni possibile sbarco di anarchici pericolosi, viaggianti liberamente, e già segnalati alle autorità dei rispettivi luoghi di partenza.

Sciopero cessato.

MARSIGLIA 4 (B). In seguito al lodo del giudice di pace lo sciopero dei carrettieri è cessato. Il lavoro sarà ripreso domani.

Due studenti scomparsi nelle catacombe.

ROMA 4 (N). Oggi gli studenti tedeschi intervenuti al congresso internazionale cattolico, dopo una visita alle chiese si recarono nelle catacombe di Domitilla. Due studenti americani, che studiano in Germania all'Università di Eichstadt, scomparvero nelle catacombe. Il professore Marucchi iniziò ricerche che furono infruttuose.

Un vecchio ucciso perchè dava noia.

ROMA 4 (N). Il primo settembre morì a Bauco (Frosinone) l'ottantenne Luigi Cervoni. Il medico lo dichiarò vittima di marasmo senile; ma poche ore dopo avvenuto il seppellimento del vecchio, si presentò ai carabinieri certo Agosto Astolfi, confessando che, infastidito dalle continue richieste di assistenza del Cervoni, lo aveva ucciso ponendogli un ginocchio sullo stomaco e le mani alla gola. L'Astolfi fu arrestato.

ORRIBILE DISGRAZIA in una miniera.

PALERMO 4 (N). Nel cantiere della zolfara Rainella, presso Mussolemele, alcuni operai erano intenti a scavare un foro per stabilire una comunicazione fra due gallerie adiacenti. All'improvviso si udì un tonfo spaventevole ch'ebbe un'eco sinistra in tutti gli antri della miniera. Tutti i picconieri, abbandonati i ferri del lavoro, fuggirono all'impazzata in preda al terrore. Un masso enorme di minerale zolfifero, staccatosi dall'alto, era precipitato al suolo con grande fragore. Il picconiere Giuseppe Consagra e un suo figlioletto di dieci anni furono sorpresi da questa valanga e sono morti orribilmente stritolati. Accorsero sul luogo le autorità.

Per facilitare l'esportazione italiana in Austria.

ROMA 4 (N). In grazia all'insistenza dell'ambasciatore Nigra il Governo austriaco ha accettato la proposta dell'Italia che i certificati d'origine rilasciati dalle Camere di commercio per l'esportazione delle merci in Austria, si ritengano validi alle dogane di confine, senza bisogno di autenticazione del ministero degli esteri e dei consoli austriaci in Italia.

Un incendio nel porto di Genova.

GENOVA 4 (N). Iersera si sviluppò un incendio nella tettoia del Ponte Colombo, nel porto di Genova. L'incendio potè essere estinto stamane. I danni causati dal fuoco ascendono a circa quindicimila lire, coperte interamente da assicurazione. Il ministro Branca ha richiesto telegraficamente al locale ufficio del genio civile di presentare d'urgenza le necessarie proposte.

Il programma di Filippo V

L'organo degli orleanisti francesi, la vecchia *Gazette de France*, pubblica su due colonne in caratteri speciali una *Lettera del re*. E' una lettera che il duca d'Orléans, pretendente al trono, ha mandata allo scrittore Carlo Maurras, il quale va pubblicando in quel giornale un'inchiesta sulla monarchia; tra coloro che hanno preso parte all'inchiesta v'è anche il romanziere Paolo Bourget, il quale, dichiarandosi discepolo del filosofo cattolico Bonald, ha fatto professione di fede monarchica, con l'affermare che la monarchia è il solo regime conforme ai più recenti insegnamenti della scienza. La lettera ha un certo interesse, perchè il pretendente vi espone il suo programma.

„Riformare per conservare, egli dice, è il tutto il mio programma. Non ne esporrò i particolari, perchè un principe che avesse la pretesa di predisporli varrebbe ben poco, mentre un principe che non facesse una dichiarazione di principî varrebbe ancor meno."

Il duca continua dicendo di aver già dato spiegazioni sufficenti su quel che egli pensa intorno all'esercito, agli ebrei e ai massoni: e infatti alcune di queste spiegazioni sono state rumorose. „Una fra le questioni essenziali per la vitalità del paese, continua il duca, e che mi stanno a cuore, vi è quella del decentramento. Il miglior contrappeso e la più solida difesa della autorità, da cui dipende l'avvenire, la salvezza della Francia!

„Un potere debole non potrà operare il decentramento: io solo, appoggiandomi all'esercito e facendo di me stesso un potere centrale energico e forte per la tradizione, saprei ricondurre la vita spontanea nelle città e nelle campagne, e sottrarre la Francia all'incubo amministrativo che la soffoca.

„Il decentramento dipende in parte da potere regio e dal sentimento che lo anima e dall'impulso che il re stesso vi può imprimere, ma è anche un problema di organizzazione politica e geografica. Vi consacrerò il mio primo pensiero: e la questione sarà posta subito allo studio, col proposito di una sollecita soluzione."

E la lettera, che non pecca di soverchia modestia, conclude: „Ci tengo a che lo si sappia!"

Elezione dietale suppletoria a Trento. TRENTO 4 (B). In luogo dell'ingegnere dott. Carlo Depretis fu oggi eletto a deputato dietale per il collegio della città di Trento l'avv. Nicolò Taddei.

Consiglio di ministri. VIENNA 4 (N). A mezzogiorno alla *Hofburg* ebbe luogo un consiglio di ministri sotto la presidenza dell'imperatore. Vi presero parte Goluchowski, Kallay, Körber e Szell. Questo ultimo fece ritorno questa sera a Budapest.

Un' interpellanza di Fradeletto. ROMA 4 (N). L'on. Fradeletto ha presentato alla presidenza della Camera una interpellanza circa l'ordinamento e i risultati delle mostra italiana di Parigi.

Le navi tipo Bettòlo scartate. ROMA 4 (N). I piani della nave tipo Bettòlo furono dal consiglio degli ammiragli definitivamente scartati. Di quel tipo di nave non si parlerà più.

Vittorio Emanuele legge i giornali.

Un'indiscrezione giornalistica, commessa in questi giorni, ha rivelato che Vittorio Emanuele III ha l'abitudine di leggere i giornali.

Ricorderete che il maresciallo Waldersee, al momento di imbarcarsi sul *Sachsen*, spedì un dispaccio al suo Imperatore ed uno al Re d'Italia. Quei telegrammi, prima di pervenire a destinazione, comparvero, nel testo originale, sui giornali di Napoli. Il Re - che legge personalmente moltissimi giornali italiani e stranieri - rilevò questa circostanza, e ne tenne parola al ministro Pascolato. Questi, che con la disciplina dei suoi impiegati non ischerza, ordinò subito una pronta e rigorosa inchiesta.

I risultati della quale furono: il dispaccio, consegnato dal maresciallo al console germanico a Napoli per la trasmissione, fu da quest'ultimo affidato ad un suo spedizioniere di fiducia; questi recatosi all'ufficio telegrafico, ed attorniato da molti giornalisti, credette che non vi fosse nulla di male nel lasciare che li copiassero. Così dunque, nessuna indiscrezione da parte degli ufficiali telegrafici napoletani, ma un semplice peccato veniale d'un incaricato del console tedesco. Sua Maestà apprese con soddisfazione il risultato documentato dell'inchiesta. Piccolo incidente che dimostra però che il Re legge i giornali con gli occhi aperti e vigili.

Del resto, questa di informarsi del parere dei giornali, è un'antica abitudine dei sovrani di Casa Savoia, antica almeno quanto il regno d'Italia. Vittorio Emanuele aveva chi gli faceva un sunto degli articoli dei principali giornali del regno, e di questo ufficio fu incaricato per alcuni anni l'autore drammatico Achille Montignani.

Re Umberto leggeva egli stesso una quantità di giornali, non contentandosi di quelli che gli venivano indicati con segni di matita colorata dalla segreteria; e qualcuno dei nostri colleghi che in coscienza, credeva di aver sempre scritto clandestinamente, essendoglisi presentata l'occasione di parlare col compianto Re, ha dovuto con grande meraviglia accorgersi che questi aveva letto e ricordava la sua prosa di qualche anno prima.

Vittorio Emanuele III, che ha l'aria di essere l'uomo tagliato più alla moderna che vi sia in Italia, è dunque un grande lettore di gazzette anche lui. Questa consuetudine gli deve essere stata inspirata dalla regina sua madre, la quale possiede, nella sua biblioteca - una delle più belle biblioteche che vi siano in Italia - una magnifica raccolta di giornali e di rassegne.

Anzi, le conversazioni serali del circolo intimo della Regina Margherita erano intessute quasi sempre sugli articoli dei principali periodici italiani. Ciò che costringeva le dame ed i gentiluomini che erano onorati dalla dimestichezza di Sua Maestà ad assimilare ogni giorno una quantità di prosa stampata, senza mai raggiungere la prontezza e la sicurezza che aveva acquistate in ciò la Regina.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Ancora degli uffici di mediazione del lavoro. In attesa che anche la classe lavoratrice della nostra città sia resa quanto prima partecipe dei benefizi dell'ufficio di mediazione del lavoro, per il quale il Consiglio stanziò già ne' suoi bilanci analoga somma ed elesse la Giunta direttiva, - sarà utile che la conoscenza dello sviluppo di tali istituzioni negli altri paesi prepari la cittadinanza ad apprezzarne l'utilità.

Nel nostro numero dei 18 agosto abbiamo esaminato più da vicino come funzioni e quali risultati abbia dato nel periodo decennale di sua esistenza l'ufficio per la mediazione del lavoro in Basilea, che è il migliore fra quanti esistono in Isvizzera, la vera patria di queste istituzioni sociali. La stessa prova della utilità verrà a noi da un rapido esame dello sviluppo preso da questi uffici negli altri paesi d'Europa.

NELLA FRANCIA.

In Francia gli uffici di mediazione hanno trovato terreno molto favorevole. In alcune città, il Comune che sostiene del proprio tali uffici, vi mantiene anche una diretta influenza sulla gestione, stabilendo perciò fra lavoratori e padroni quell'accordo, nel quale appunto risiede il segreto dei felici risultati ottenuti dalla mediazione del lavoro nella Svizzera e nella Germania. Parigi ha un tale ufficio, sotto il nome di Borsa del lavoro, fin dal 1887. Da poco il Comune ha dato all'ufficio una splendida sede, che è costata oltre due milioni di franchi. La Borsa parigina è così ampia che le spese annue dell'amministrazione ascendono, senza riguardo alle rendite proprie, a franchi 168.000 pagati dal Comune.

In questo ufficio si lamenta però l'inconveniente che non vi sono ammessi a suoi benefizi gli operai ausiliari, i facchini, i manovali e simili, ma solo gli operai istruiti.

Sulla foggia di questa Borsa parigina altre ne furono istituite nella Francia. Alla fine del '97 - le ultime statistiche che abbiamo fra le mani, portano appunto questa data, - se ne contarono 36, mantenute quasi sempre in tutto o in parte dai Comuni o dai Dipartimenti. La mediazione è dovunque gratuita.

NELLA GERMANIA.

Maggiore sviluppo ebbero codesti uffici nei vari Stati della Germania. Diede l'esempio la città di Stoccarda, con l'istituire un ufficio comunale, la cui amministrazione sta sotto la diretta sorveglianza del Comune che elegge il Consiglio direttivo, in proporzioni eguali, dal ceto dei padroni e degli operai. Anche a Stoccarda la mediazione è gratuita. Nel 1898 nel Würtemberg esistevano 12 uffici comunali per la mediazione del lavoro.

Il Governo contribuì a tale sviluppo, rilevante in relazione al numero degli abitanti di quel Regno, sia coll'unire telefonicamente a mezzo di apposita linea gli uffici delle varie città, sia coll'istituire una centrale a Stoccarda sia finalmente con l'accordare facilitazioni sulle ferrovie ai membri degli uffici di mediazione ed esenzione da porto postale per le corrispondenze ufficiose: tutto per la più sollecita comunicazione scambievole delle domande e delle offerte di lavoro.

L'esempio di Stoccarda fu imitato da tutta la Germania, nella quale il numero degli uffici comunali di mediazione supera oggi i 70. A Berlino l'Istituto provinciale d'assicurazione ha testè deliberato l'acquisto di un fondo per la costruzione di un edifizio destinato agli uffici di mediazione del lavoro. Nella Baviera poi, fu istituita con recente ordinanza ministeriale una associazione centrale con la sede a Monaco, e alla quale faran capo tutti gl'istituti comunali di mediazione del lavoro esistenti nella Baviera, che ne conta oltre una ventina. Un'eguale associazione centrale esiste anche per gli uffici del granducato di Baden, che sono in numero di 12.

Una forma speciale è quella dell'istituto generale per la mediazione del lavoro di Colonia, istituito ancora nel '94 e che ha un punto d'appoggio con le Borse francesi in ciò che viene mantenuto quasi completamente dal Comune ed è invece amministrato da rappresentanti degli interessati, eletti non dal Comune, ma dalle associazioni relative, - con questa differenza però dal sistema prevalente in Francia, che egual numero di rappresentanti delegano le associazioni degli operai e dei padroni.

Un'altra particolarità di quest'istituto consiste nell'ufficio di mediazione di abitazioni per operai e piccoli impiegati, che è annesso all'ufficio per la mediazione del lavoro.

Nell'ultimo anno di gestione 1 luglio 1899 - 30 giugno 1900 furono evase favorevolmente il *94·33* per cento delle offerte di lavoro dei padroni e il *66·12* delle domande di lavoro degli operai nella sezione maschile; nella sezione femminile il *96·50* per cento delle domande di lavoro di operaie e simili e il *57·19* delle offerte di lavoro dei padroni.

NELLA SVIZZERA.

La Svizzera ha il vanto di avere per prima ideato e praticamente compiuto il piano di sottrarre la mediazione del lavoro alla speculazione privata e di farne un dovere benefico dell'amministrazione comunale.

Il Consiglio comunale di S. Gallo deliberò per primo addì 14 novembre 1887 la istituzione di un ufficio per la mediazione del lavoro, preceduto solo da un ufficio che esisteva a Zurigo e che aveva carattere pubblico e sottostava ad una pubblica sorveglianza per la sovvenzione che riceveva dal 1885 dal Governo cantonale.

Dopo S. Gallo, vennero in ordine di tempo Berna, Basilea, Sciaffusa, Biel e Winterthur, mentre altri uffici comunali si stannó preparando in altre minori città.

La utilità degli uffici svizzeri è dimostrata nel modo più eloquente dalle cifre da noi pubblicate nell'articolo precedentemente citato sull'ufficio di Basilea, il quale nell'anno 1899 potè soddisfare non meno del *92·4* per cento delle domande di lavoro.

Ma oltre che a Basilea, dove alla particolare importanza della città si unisce la esemplare organizzazione dell'ufficio, si ottennero soddisfacenti risultati anche altrove. Basti rilevare che nel decennio dal 1885 al 95, nei vari uffici della Svizzera presi insieme, di coloro che si rivolsero all'ufficio di mediazione il *55·7* per cento erano operai in cerca di lavoro e il *44·3* per cento padroni che offrivano lavoro; - relazione questa che dimostra anche quanto relativamente piccolo abbia dovuto essere il numero delle persone che si rivolsero invano all'ufficio e come esso meriti oltre alla fiducia degli operai, l'appoggio dei padroni.

IN INGHILTERRA.

Parrà strano che in questa scorsa a traverso i primi stati europei non si possa segnare in primo luogo, come tanto spesso avviene nella storia della previdenza sociale, il nome dell'Inghilterra, nella quale invece gli uffici di mediazione non poterono mai attecchire o non uscirono, se esistenti, da modesti confini. Egli è che in Inghilterra gli operai di tutte le caste sono costituiti in associazioni, le quali forniscono ai loro affigliati quelle informazioni e procurano quei lavori, per i quali altrove gli operai di qualunque arte si rivolgono all'ufficio comune di mediazione.

La mancanza di questi uffici in Inghilterra dà dunque una prova indiretta ma splendida della utilità del principio, cui si informano queste istituzioni. In Inghilterra cioè questo principio della mediazione del lavoro è sviluppato più singolarmente e più diffusamente: invece di un ufficio solo per tutte le categorie di operai, come altrove, c'è in ogni centro maggiore un ufficio per ogni specie di lavoratori, ufficio che si identifica nella associazione di quella data arte, associazioni nelle quali rivive, animato dai tempi nuovi, lo spirito delle antiche fraternite di arti e mestieri.

Inoltre giova pensare alla grande diffusione che in Inghilterra hanno assunto le offerte e le ricerche di lavoro a mezzo dei giornali. Il quale sistema può ben dare ottimi frutti in un paese nel quale il giornalismo ha quello sviluppo che tutti sanno, e dove il popolo è salito a tanta maturità e a tanta coltura.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Achille Liebman, dai signori: Riccardo Carmelich cor. 20, Mario Finzi e consorte cor. 10, D. B., cugino dell'estinto, cor. 20, Riccardo Valmarin cor. 20, avv. Augusto Barzilai di Milano cor. 50, Vittorio ed Emilio Finzi cor. 20, Enrico Walmarin cor. 20.

Dalla famiglia dott. Eugenio Slocovich, per onorare la memoria del defunto sig. Antonio Tomicich, i. r. consigliere d'appello in pensione, cor. 30.

Visita sanitaria. Abbiamo annunciato ieri che per disposizione del ministero del Commercio, in seguito allo scoppio della peste a Glasgow, tutte le provenienze dirette dall'Inghilterra saranno sottoposte a visita sanitaria.

Tale misura trovò ieri la sua prima applicazione al piroscafo „Raphael" capitano Rebid, proveniente da Newport-Mon (canale di Bristol) in 14 giorni di viaggio, con 2300 tonnellate di carbone. Essendo risultato dalla visita l'ottimo stato di salute di tutto l'equipaggio il piroscafo venne ammesso a libera pratica.

Onorificenze. Al direttore commerciale del Lloyd, cav. Giuseppe Janni, fu concesso di accettare e di portare l'ordine persiano del leone e del sole di seconda classe e alla di lui consorte sig.a Anna Janni l'ordine imperiale ottomano dello Schefakat di seconda classe.

Gli escavi a Nesazio. Ci scrive il nostro corrispondente polese: Ieri continuarono i lavori di sterro nei pressi della vasca circolare e attorno al basamento semicircolare di colonna. Si rinvenne il pavimento di mosaico finissimo di una stanza e vicino a questa, i resti di un pavimento a mosaico più greggio appartenente ad altre due stanze. Vennero alla luce molti altri frammenti di ànfore ed embrici, due dei quali con la marca PANSIANA e in sigla CLAUD. PANS, due pezzi di timpano, ecc. Gli escavi continuano.

Giurisprudenza ferroviaria. La giurisprudenza dei Tribunali commerciali e provinciali non era riuscita finora ad accordarsi sulla competenza locale per le domande d'indennizzo contro società ferroviarie. Ora, tale questione venne risolta dalla Suprema Corte di giustizia, la quale decise che a giudicare sulle domande per indennizzo contro società ferroviarie non sono soltanto competenti i giudizi del luogo dove ha sede la Direzione centrale della società, ma anche i giudizi dei luoghi delle singole Direzioni o Sezioni provinciali, le quali se anche non possono considerarsi quali filiali nei sensi del Codice di commercio, hanno tuttavia un complesso di attribuzioni analoghe a quelle della Direzione centrale e indipendenti.

A questa decisione di competenza, importante per il ceto commerciale che vede facilitata la via di aver ragione dei danni causati alle merci trasportate dalle Società ferroviarie, unisce una decisione meritale egualmente interessante. La Suprema Corte di giustizia ha, cioè, deciso che quando le merci vengono scaricate dagli addetti della ferrovia prima del decorso del tempo in cui il destinatario può lasciarle giacere senza pagare una tassa di deposito, allora la ferrovia è responsabile per i danni causati nella scaricazione, anche se tale scaricazione spettava, secondo la tariffa, alla parte.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Achille Liebman, dai signori: Cramer e Schwarz, c. 10 a favore dell'infermeria Treves; Beniamino Besso, cugino dell'estinto, c. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; famiglia Girolamo Liebman c. 25 a favore della Cancelleria per disoccupati e c. 25 a favore dell'„Igea"; dott. Edoardo Menz e consorte, c. 25 a favore del Fondo per convalescenti poveri che escono dall'ospitale e c. 25 a favore degli Amici dell'infanzia; Giuseppe Besso, c. 30 a favore della Refezione scolastica; dagli impiegati dell'Agenzia generale delle Assicurazioni Generali c. 30 a favore del Fondo di soccorso della Cassa di sovvenzioni fra i funzionari delle Assicurazioni Generali; dagli impiegati e capi-sezione dello Stab. indust. Saul D. Modiano, c. 38 a favore della Cancelleria per disoccupati.

— Il signor Enrico Prister elargì c. 10 a favore della Cancelleria per disoccupati, per onorare la memoria del signor Achille Liebman.

— Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero dal signor avv. Beniamino Cusin, c. 10 per onorare la memoria del signor Achille Liebman.

Ospedale infantile. Ecco il movimento ammalati nell'Ospedale infantile durante il mese di agosto:

Rimasti in cura al 31 luglio ammalati 50. Accolti nel mese di agosto 58. Assieme 108. Uscirono: guariti 51, migliorati 5; rimasti in cura al 31 agosto 50.

Nell'ambulanza furono curati ammalati nuovi: nella sezione medica, 283; in quella chirurgico-oculistica, 174; nell'ambulanza della sera, 258; assieme 715.

Nelle sale messe a disposizione del civico Ospedale:

Rimasero in cura al 31 luglio ammalati 30; accolti nel mese di agosto, 24; assieme 54. Uscirono: guariti 19, migliorati 2, morti 3. Rimasti in cura al 31 agosto ammalati 30.

Per le prossime Assise. — Il quarto dibattimento. Il quarto dibattimento della prossima sessione d'Assise sarà contro Beniamino Salvadori per i crimini di appiccato incendio e di furto. Il fatto è notissimo. Il Salvadori occupato presso la ditta Iperide Brocchi dopo aver consumato per lungo tempo dei furti di spirito in danno del principale, per un valore di parecchie migliaia di corone, allo scopo di occultare la propria colpa appiccò l'incendio al magazzino, situato nel *sylos*. Fu un caso se l'incendio venne scoperto prima che avesse potuto prendere piede, che altrimenti avrebbe prodotto un disastro.

Presiederà questo dibattimento il presidente del Tribunale cons. au. Urbancich, fungeranno da giudici i cons. Baxa e dott. Krammer; protocollista il dott. Lucich.

Interruzione telefonica. Causa guasti sulla linea il servizio telefonico interurbano fra Trieste e Vienna rimase interrotto tutta la notte.

Le inscrizioni degli allievi nella Scuola industriale. Nella seconda metà del corr. settembre si riapriranno i corsi d'istruzione alla Scuola industriale dello Stato.

La scuola si divide in scuole diurne e serali, che si dividono a loro volta nelle seguenti sezioni:

Scuole diurne:

A) Scuola superiore di costruzione navale, in 2 anni. *B) Scuola industriale superiore*, con sezioni: *a)* edilizia, *b)* meccanica, in 4 anni. (Per l'ammissione alla I.a si richiede l'aver assolto la III.a classe di una scuola Reale, d'un Ginnasio o d'una scuola Cittadina: e per l'ammissione nella II.a classe l'aver assolto la IV.a classe di una scuola Reale o d'un Ginnasio). *C) Scuola per capi d'arte*, in 4 anni, con indirizzo artistico. Sezioni speciali con annessi lavoratori per: *a)* falegnami-stipettai e tornitori, *b)* intagliatori, *c)* scalpellini ornatisti, *d)* pittori decoratori e litografi. (Per l'ammissione al I.o corso è necessario l'attestato finale della IV.a classe di una scuola Elementare). *D) Scuola di ricamo e merletti*, in 4 anni. (Le condizioni d'ammissione per le allieve sono: l'aver compiuto il 14.o anno di età e l'aver assolto una scuola Popolare, nonchè possedere una certa abilità nell'arte del ricamo).

L'inscrizione degli allievi nella *scuola diurna* avrà luogo nei giorni 13-15 settembre dalle 9 ant. alle 12 mer.

Scuole serali e domenicali:

E) Scuola complementare per apprendisti, in 2 anni. Questa scuola ha per iscopo di consolidare e completare l'istruzione primaria di coloro che dalla scuola Elementare passarono all'esercizio di una professione. (Per l'ammissione si richiede d'aver assolto le quattro classi della scuola Elementare). A tenore delle vigenti leggi, tutti gli apprendisti sono tenuti alla frequentazione di questa scuola, eccettuati quelli i quali passarono nella scuola professionale per artieri. *F) Scuola professionale per artieri*, in 3 anni. L'insegnamento ha riflesso alle speciali professioni degli allievi e tende, oltre che ad accrescer le condizioni dell'arte loro, a procurar ad essi anche un'adeguata coltura generale. Per l'ammissione si richiede l'aver assolto almeno la VI.a classe Popolare oppure la sopra citata scuola Complementare per apprendisti. La scuola comprende: corso per per le arti decorative, scuola per *a)* scultori e modellatori, *b)* ebanisti e stipettai, *c)* pittori decoratori, litografi ecc., *d)* fabbri artistici; corso per l'arte edilizia, scuola per *a)* muratori e carpentieri, *b)* scalpellini, *c)* falegnami, *d)* magnani; corso per l'arte meccanica, scuola per *a)* fabbri montatori macchine, *b)* meccanici ed arti affini. A questa scuola sono annessi corsi di lingua tedesca, tenitura di libri e regolamenti industriali. *G) Corso speciale di elettrotecnica. H) Corso speciale per sorveglianti di caldaie a vapore e macchinisti navali.*

L'inscrizione nelle *scuole serali* avrà luogo dal 24 settembre in poi dalle 6.30 alle 7.30 pom.

---

se essa è più forte del vostro affetto filiale...

Maurizio era orribilmente pallido; un tremito convulso lo agitava; sul primo non potè parlare; la sua emozione era troppo forte, più forte di tutto il suo coraggio, di tutta la sua energia.

Fargeas ed Elena, pallidi quanto lui, aspettavano la sua risposta, con gli occhi fissi sulle sue labbra con una visibile angoscia.

Allora Maurizio, trattenendo un singhiozzo:

— Va bene; so qual'è il mio dovere; Tra la mia felicità e la vostra, non posso esitare.,,

— Che farai?

— Non mi ammoglierò!

Fargeas emise un profondo sospiro che testimoniava il sollievo che provava.

Quanto ad Elena, nessuno potè dire ciò che risentisse. Era felice? La certezza di sfuggire a un grave pericolo, di ritrovare quella tranquillità che era minacciata di perdere, la vinceva sul tormento che provava il suo cuore di madre vedendo Maurizio sacrificare così il suo amore, i suoi sogni, le più care speranze della sua vita?

Fargeas, ridivenuto freddo, stese la mano al figlio.

— Io e tua madre - diss'egli - ti abbiamo sempre amato, ti ameremo sempre profondamente. Tu ritroverai presso di noi le tenerezze del passato, aumentate ancora, se è possibile, poichè hai bisogno di dimenticare il dolore che ti cagionerà certamente la risoluzione che hai presa.

— Farò il mio dovere - disse Maurizio con voce alterata.

Non strinse la mano al padre, sia che non l'avesse veduta, sia che una specie di rancore la vincesse su qualsiasi altro sentimento.

Fargeas comprese; la sua fronte si corrugò, ma uscì senza insistere, senza fare riflessioni.

E quando fu partito, quando si fu allontanato, che il rumore dei suoi passi nella camera vicina si fu spento, Elena si alzò, corse verso il figlio rimasto seduto, prese nelle sue mani quel viso pallido che in un momento era invecchiato di dieci anni, e cadde in ginocchio.

— Oh! Maurizio! - diss'ella, con una ineffabile espressione di tenerezza mista a vergogna - come devi soffrire, mio povero figlio!

E lui, appoggiando la testa sulla spalla della madre, si mise a piangere, come quando era piccino.

XIV.

Il giorno dopo, quando Guebriand non aveva più paura che gli rubassero il suo mobilio, andò da Lefoint a cercare la figlia e la moglie... Le trovò in piedi che l'aspettavano con impazienza.

Lefoint andava e veniva intorno a loro; aveva messo a loro disposizione tutto ciò che c'era in casa sua. Cucinava da sè stesso; oh! una cucina semplicissima - diceva egli - uova, patate, raramente carne. Non costa cara la carne? Una bistecca è oggi di un prezzo impossibile.

E il brav'uomo, indovinando che Luisa e la madre non avevano dovuto prendere gran cosa il giorno prima in mezzo a quella miseria atroce, in confronto della quale la sua situazione era quella di un riccone; indovinando che la sera forse, dopo il passaggio di Chatouret, esse non avevano mangiato niente, fece cuocere delle uova, mise del formaggio sul tavolo, tagliò grosse fette di pane, ed empì i bicchieri di un vinetto bianco nel quale c'era senza dubbio un'addizione di acqua.

— Chateau-Margaux 1850, - disse cerimoniosamente il calzolaio, che nei suoi viaggi a Parigi, per la vendita della sua selvaggina proibita, aveva fatto conoscenza con alcuni camerieri di ristorante.

E siccome le due donne non si rasserenavano:

— Camembert, Brie, Chester, Gruyère, Roquefort, Petit-Suisse, alla crema, il tutto riunito in un eccellente formaggio del paese che supera tutti quelli della capitale.

(Continua)

Lavori pubblici all'asta. Il 31 ottobre 1900 alle 12 mer. verrà tenuto presso l'i. r. dipartimento edile luogotenenziale a Trieste, via Miramar, casa Catolla, IV piano, un pubblico esperimento d'asta mediante offerte in iscritto per appaltare i lavori di costruzione delle pile e testate dell'erigendo ponte sull'Isonzo presso Gorizia nel percorso della strada erariale di Piedimonte, nonchè quelli per la costruzione delle rispettive strade d'accesso, rampe, difese di sponda ecc. — lavori questi preventivati nell'importo di cor. 232.543.97.

Pubblicazione musicale. L'editore milanese Paolo Mariani ha pubblicato in elegante edizione per piano e canto la preghiera di Margherita di Savoia in memoria di Umberto I, musicata da Giuseppe Galimberti.

Arrivo. Ieri alle 3 e mezzo pom. gettavano l'ancora nel nostro porto l'incrociatore corazzato *Carlo VI* avente a bordo il contrammiraglio cav. de Brosch, due cacciatorpediniere di prima classe e una squadriglia di torpediniere di prima e seconda classe, le quali si ormeggiarono in Sacchetta.

Sono pure attesi il *yacht* della marina da guerra *Fantasia*, e le navi *Pellican*, *Leopard*, *Planet* e *Blitz*.

Arrivo da Alessandria. Stamattina arriverà direttamente al Lazzaretto di S. Bartolomeo il piroscafo del Lloyd „Bohemia", cap. B. Vidos, proveniente da Alessandria, con 50 passeggeri. Come al solito il piroscafo rimarrà in contumacia colà fino al meriggio di sabato prossimo.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Medea" cap. B. Cobol da Batum e scali con 5 passeggeri, „Arciduchessa Carlotta" cap. F. Mosca da Venezia con 70 passeggeri, „Metcovich" cap. G. Merlato da Metcovich e scali con 67 passeggeri, i piroscafi inglesi „Kolpino" cap. Boyes da Hull e gli scali della Sicilia, „Raphael" cap. Reihd da Newport-Mon e il piroscafo a. u. „Maria B" cap. Dobrillovich da Ravenna con 18 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Selene" per Pola scali e Corfù, „Helios" per Brindisi scali e Odessa; i piroscafi inglesi „Saragossa" e „Lesbian" per Liverpool, i piroscafi a. u. „Dubrovnik" per Cattaro, „Isea" per Metcovich, „Mosor" per Zara, „Sebenico" per Pola; i piroscafi italiani „Bari" per Salahora, „Plata" per Genova, Solunto per Palermo, e lo sconer „Leonardo Gioachino" per Castellamare.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Rakoczy" arrivò il 3 corr. a Genova da Napoli, l'„Adria" arrivò il 3 a Messina da Bari, il „Praszatus" arrivò a Costantinopoli da Pola diretto a Braila, il „Burma" arrivò il 31 p. p. a Gibilterra da Samarang, il „Miramar" arrivò a Barry da Rotterdam, l'„Attila" e il „Kalman Kiraly" arrivarono a Rotterdam, il primo da Galatz e il secondo da Fiume, il „Tibor" arrivò a Rouen da Fiume, il „Szent Laszlo" arrivò a S. Nazaire da Bordeaux, il „Buda" arrivò il 3 corr. a Marsiglia da Napoli, l'„Arpad" partì da Marsiglia per Genova, il „B. Kemeny" partì da Rouen per Cardiff, il „Szecheny" partì da Algeri per Rouen, l'„Urania" partì il 3 da Braila per Napoli, il „Gundulicz" proveniente da Newcastle, passò Sagres diretto a Trieste, il „Nador" è sotto carico a Barry per Malta, e il piroscafo italiano „Padre", cap. Olivari, trovasi sotto carico a Swansea per Trieste.

Altre notizie marittime. Il bark a. u. *Olga T.*, arrivato alla Guadalupa proveniente da Marsiglia, durante il viaggio incontrò cattivi tempi e dovette far getto di circa 50 tonnellate di carico. Inoltre ebbe aperta una via d'acqua, che però potè essere riparata a Caienna.

— Il piroscafo germanico *Silesia* in viaggio da Yokohama per l'Havre e Amburgo dovette appoggiare a Singapore col fuoco in un magazzino. Fu possibile spegnerlo soltanto dopo aver inondato il magazzino; dopochè il *Silesia* proseguì il suo viaggio.

★ Avvisi ai naviganti. Inghilterra. - *Baia di Swansea.* - Sul frangione Sud del porto Talbot, baia di Swansea, è stato attivato un fanale a luce intermittente ogni 20 secondi (luce 15 secondi, eclisse 5 secondi), visibile a 9 miglia nel modo seguente: bianca fra N. 4° E. e S. 74° E.; rossa fra S. 74° E. S. 24° W., bianca fra S. 24° W. e S. 80° W.; rossa fra 270° e 4° per N.

Posizione appross.: Lat. 51° 34' 50" N. Long. 3° 48' 40" W.

Stati Uniti. - *Florida.* - Un segnale elevato m. 12 sul mare portante il numero 5 in rosso, è stato eretto sul bassofondo esistente fra i canali Southeast e Main ship. Da esso si rileva il faro di Key West per numero 22° W. distante 5 miglia ed il faro di Sand Cay per S. 79° W.

Posizione approssimat. Lat. 24° 28' 20" Nord e Long. 81° 46° W.

I reclami del pubblico. Ci scrivono:

L'Officina comunale del gas possiede un binario a scartamento ridotto che dall'officina, passando dinanzi al Cantiere S. Marco, conduce al mare e serve al transito dei vagoncini per lo scarico del carbone. Ora, tanto il pezzo di strada che sta in mezzo al binario quanto le rotaie, sono in cattivo stato. Le rotaie emergono troppo dal livello stradale e il terreno è pieno di buche.

Se non si affretteranno a ripararlo, l'inconveniente, già serio adesso, finirà col diventare pericoloso per il transito non solo dei ruotabili, ma anche dei pedoni.

Un portinaio che si pretende fisionomista. Iermattina, il signor Silvio K., agente di commercio, si recava d'incarico del suo principale, a recapitare un viglietto al signor F., abitante in via S. Nicolò. Alla domestica venuta ad aprirgli disse di dover attendere la risposta, e la ragazza, non molto al corrente delle usanze cortesi, lo fece aspettare sul pianerottolo, chiudendogli l'uscio in faccia. Mentre il signor K. attendeva rassegnato, ecco avvicinarglisi, con fiero cipiglio, il cerbero della casa, il quale, senza tante cerimonie, lo piglia per un braccio, significandogli che in quella casa... è proibito di chiedere la carità!!

Figurarsi la sorpresa del sig. Silvio K., il quale, ancora un po' sbalordito per il trattamento della serva, si trovava ora a dovere tener testa al fierissimo *Pipelet*, il quale lo minacciava, se non fosse disceso prontamente, di farlo arrestare!

— Lei la domanda la carità, merloto! Se ghe lo legi in muso. Marsch!

Il signor K., però, passato il primo sbalordimento, trovò modo di mettere a posto il feroce portinaio, e fargli capire il granchio preso, col risuonare il campanello del sig. F., e ricevere la risposta al viglietto di cui era stato latore.

Dopodichè il portinaio, mogio, mogio, se ne andò, tutto confuso per la sconfitta toccata nella sua pretensione di acuto fisionomista.

Per grave lesione corporale. Il 15 aprile di quest'anno, nell'osteria all'„Antica Cappuzzera", in via Punta del forno, per motivi ignoti s'accese una rissa tra i fratelli Carlo e Giuseppe Sturm.

Siccome l'affare minacciava di prendere proporzioni gravi, uno dei presenti, Demetrio Prinz, credette di dover intromettersi per sedare la rissa. L'intervento non chiesto fu ricompensato con una coltellata alla coscia destra, che il Prinz si buscò dal Carlo Sturm.

Del fatto se ne impossessò l'autorità giudiziaria, che aperse istruttoria contro il feritore. E ieri si tenne il processo, per grave lesione corporale, contro lo Sturm, il quale però non comparve all'udienza. Il processo si tenne in contumacia.

Nelle deposizioni fatte al giudice istruttore, lo Sturm aveva negato di aver ferito il pacere. Ma varie testimonianze lo smentirono e la Corte lo condannò a quattro mesi di carcere.

Il naufragio di due piranesi. Iersera si presentò al cancellista Malinek, di servizio alla Direzione di Polizia, il pescatore piranese Luigi Boccasini, d'anni 37, il quale raccontò che la sera del 26 dello scorso agosto, in compagnia di un altro pescatore piranese, certo Giovanni Bellafronte, era partito da Pirano con la barca da pesca „Caterina", e molto al largo, verso Salvore, avevano calato in mare le reti. Ad un tratto era scoppiato un furioso temporale con mare agitatissimo, percui essi, vistisi in pericolo, decisero di approdare al più presto e, abbandonate le reti, si diressero verso il punto più vicino della costa. Ma dopo circa un'ora di sballottamento, un colpo di mare asportò il timone della barca, la quale, ormai in piena balìa del mare, sempre agitatissimo, veniva sempre più spinta al largo. In quelle terribili condizioni, senza mai essere avvistati da alcun naviglio, il Boccasini e il suo compagno trascorsero due notti e tre giorni, nutrendosi soltanto di un poco di pane e formaggio che avevano portato con sè per le poche ore che sarebbe dovuta durare la pescata. Finalmente, all'altezza di Chioggia, furono avvistati da un bragozzo chioggiotto, e n'era tempo, giacchè la loro barca si teneva a galla per miracolo ed essi erano esausti di forze e di coraggio. I chioggiotti li accolsero a bordo del loro bragozzo e, rimorchiando anche la sconquassata loro barca, li condussero a Chioggia, dove furono rifocillati e amorevolmente assistiti. Fra quei buoni pescatori fu pure aperta una colletta, che permise loro di comperarsi dei vestiti e di far ritorno a Trieste, mentre la barca, ormai inservibile, dovettero lasciarla a Chioggia.

Questo il racconto del Boccasini, che apparisce un po' strano per il fatto che la loro scomparsa da Pirano non sia stata denunziata ad alcuna autorità.

Gravi disgrazie nell'Arsenale del Lloyd. Da alcuni giorni anche l'arsenale lloydiano è funestato da gravi disgrazie durante il lavoro. Ieri ne accaddero due, una delle quali con conseguenze che si temono funestissime.

L'apprendista carpentiere Arturo Colautti, d'anni 14, figlio di Celeste meccanico, pure addetto all'arsenale, si trovava a bordo del piroscafo „Gisella" in riparazione, quando il suo capo gli ordinò di andar a prendere della stoppa. Il Colautti salì sopra coperta, e siccome la stoppa si trovava dalla parte opposta del piroscafo egli, per non fare tutto il giro, volle attraversare la boccaporta della stiva che si trovava parzialmente chiusa dalla sua copertura. Aveva fatto pochi passi, allorchè la tavola su cui camminava si mosse e il ragazzo, perduto l'equilibrio, precipitò da quell'altezza in fondo alla stiva. Al tonfo accorsero tutti gli operai che si trovavano laggiù e trovarono il povero ragazzo quasi privo di sensi.

Mentre si telefonava alla Guardia medica, il povero ragazzo con tutte le possibili cautele fu trasportato nell'infermeria dell'Arsenale dove, sopraggiunto il medico, potè constatare che il suo stato era gravissimo, essendo egli in preda a commozione cerebrale, e avendo riportato frattura del cranio nonchè lesioni interne ed altre fratture e contusioni.

Avute le cure più urgenti il ferito venne trasportato all'ospedale, dove fu accolto nella decima divisione.

Il Colautti abitava coi genitori in via del Lloyd, N. 16.

Avvertita della disgrazia l'autorità, si recò all'Arsenale il giudice dott. Pogliak accompagnato dal suo cancelliere e dall'ispettore di p. s. Bonelli, per l'assunzione dei rilievi di legge.

★ L'altra disgrazia successe al falegname Giuseppe Mahne, d'anni 27, abitante in Rozzol N. 260. Egli era intento a segare del legname alla sega a vapore, quando, in un momento di sciagurata disattenzione, rimase col pollice della mano destra impigliato nella sega che in un attimo glielo asportò.

Alle grida del poveretto accorsero alcuni suoi compagni, che lo trasportarono nell'infermeria, dove gli furono prestate le prime cure. Egli fu poi accompagnato all'ospedale ed accolto nella decima divisione.

Cronaca triste. Pietro S., d'anni 33, agente in manifatture, colto da mania di persecuzione, si era messo in testa di essere stato avvelenato dalla moglie. Ieri mattina alle 7 e mezzo, si recò alla società „Igea" a domandare pronto soccorso. Il medico d'ispezione, accortosi di aver a fare con un pazzo, lo affidò ad una guardia di p. s. Fu telefonato all'infermeria Treves, e il sig. Gino Treves, con due infermieri, si recò incontro all'alienato e gli disse che egli sapeva chi gli aveva propinato il veleno. Il poveretto si lasciò in tal modo indurre a seguirlo docilmente all'ospitale.

Echi del ferimento di S. Luigi. Quei due giovani Carlo Ferotti e Giorgio Biso, dei quali fu parlato il 30 agosto p. p., nella relazione del ferimento di certo Spazzapan, dichiarano in una lettera che ci scrivono che si trovarono appena alle 9 e mezzo nell'osteria di Antonio Ferluga a S. Luigi. All'invito dell'oste di uscire, essi non protestarono in nessun modo; attesero semplicemente la chiusura del locale ed uscirono con l'oste, facendo con lui circa duecento passi. Le donne che essi incontrarono erano tre, due ragazze e la madre di una di queste.

Dichiarano inoltre non esser vero che essi, alle parole „a mi gua?" rincorsero il Furlani, rovesciandolo dalla macchina, e che, quando il Furlani sparò tre colpi all'aria, essi lo colpirono con calci e pugni; e affermano invece che „appena udito il primo tiro, rispettivamente il secondo ed ultimo, si recarono sul luogo della detonazione, rispettivamente delle detonazioni". Soggiungono infine che furono essi ad informare del fatto l'ispettorato dell'avvenuto e che la deposizione da essi fatta all'ispettorato di via Sonssa non è quale risulta dalla citata relazione.

L'oste Antonio Ferluga conferma quanto i due giovani dichiarano circa la loro presenza ed uscita dall'osteria.

Par cossa ghe xe la Polizia? Alla Direzione di Polizia si presentava ieri mattina un pezzo di donnone, vestito alla popolana, la quale, piangendo dirottamente, domandò l'immediato arresto del suo amoroso, il bracciante Vittorio D., dal quale temeva nientemeno che d'essere accoppata.

Durante la notte - diss'ella - il terribile uomo si era recato da lei, atterrando la porta del suo quartiere e aveva mandato in frantumi tutto ciò che gli era capitato sotto mano.

Il funzionario al quale la donna aveva narrato la sua spaventevole storia, la mandò da un altro impiegato, al quale ella ripetè il racconto, ma, questa volta, con tinte meno terrificanti.

— La sa - disse - sior commissario, mi no voria farghe del mal; solo che la lo ciamassi qua e che la ghe pregaria de esser più bon, e no bastonarme. Za noi me bastona miga 'ssai, la sa; cussì col xe imbriago ghe piasi darme qualche scopola.

Il funzionario che incominciava a non capir più che cosa veramente volesse quella donna, la invitò a spiegarsi un po' più chiaramente.

— Eco, continuò la denunciante, mi no so come dirghe che no lo voio più e mi voria che la ghe lo disessi lei; ma no zighe la sa!...

Questa volta il funzionario comprese anche troppo, percui invitò la donna ad andarsene.

Il donnone uscì dalla stanza borbottando:

— Parcossa po ghe xe la polizia? mi no capisso!

Durante il lavoro. L'apprendista macellaio Iginio Albanese, d'anni 14, abitante in via del Seminario N. 1, ieri, poco dopo il mezzodì, maneggiando un coltello del mestiere, si ferì accidentalmente alla mano destra.

Il tagliapietre Giovanni Ferluga, d'anni 20, abitante a Conconello, ieri nel pomeriggio, lavorando, rimase con la mano sinistra sotto una pietra. Riportò alcune ferite lacere alle dita e l'asportazione dell'unghia del dito medio.

Agostino Bertoli, d'anni 25, fabbro, abitante in via Chiozza N. 22, ieri mattina, accudendo al suo lavoro, si colpì al polso sinistro, riportando una non lieve ferita di taglio.

Ricevettero tutti le opportune cure alla Guardia medica.

Il volo di due colombi. Antonio Ponatz, proprietario della trattoria „Al Bottaio", in via delle Beccherie N. 19, consegnava quindici giorni or sono alla sarta Rosalia Osvald un pezzo di stoffa perchè gli confezionasse un vestito, nonchè 15 asciugamani e 6 tovagliuoli perchè vi ricamasse sopra le sue iniziali.

Il giorno dopo la Osvald si era recata nella trattoria del Ponatz assieme al suo amante Giorgio L., e aveva chiesto al trattore che fornisse il vitto ad entrambi, salvo a trattenerne il prezzo nel pagamento della fattura. Il Ponatz aderì, e per quattro giorni consecutivi fornì il vitto alla coppia. Il quinto giorno però nè la Osvald nè il suo amante si fecero vedere, percui il Ponatz, impensierito, andò in cerca della sarta, ma non la trovò. Interrogando a destra e a sinistra apprese che la Osvald doveva essersi allontanata da Trieste col suo amante e che probabilmente si erano recati a Graz.

Il Ponatz, che soffre un danno di circa 50 corone, denunciò il fatto alla Polizia.

Risse. Adelaide Pezzetta, d'anni 42, abitante in via Pondares N. 6, venne a diverbio, ieri mattina, con Maria Zimarelli, d'anni 48, abitante nella stessa casa. Dopo uno scambio molto vivace d'ingiurie, le due donne s'avventarono l'una su l'altra e si azzuffarono.

A battaglia finita, entrambe dovettero ricorrere alla Stazione di soccorso. La Pezzetta aveva riportato una morsicatura e alcune lividure alla faccia, e la Zimarelli alcune graffiature alla guancia sinistra.

★ Il pasticcere Augusto Marcolin, di anni 18, abitante in via delle Acque N. 14, essendo venuto, per futile motivo, a diverbio con un suo compagno, ne uscì con una contusione al naso.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Pietro Lisek, d'anni 26, abitante in via del Volto N. 2, in un diverbio con vie di fatto, avuto con un suo fratello, riportò alcune escoriazioni all'occhio destro.

All'ambulanza dell'Igea ottenne le cure necessarie.

Carolina Preporz, d'anni 15, abitante in Guardiella N. 497, ieri sera, verso le 7, venuta a diverbio con una sua compagna, fu da questa percossa in modo che dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di alcune lividure e contusioni al braccio sinistro.

Due prepotenti. L'ingegnere sig. Giovanni I. passava l'altra sera con la sua vettura per la strada che da Servola conduce a Sant'Anna, allorchè udì delle grida di *ferma! ferma!* Il signor I. fece subito fermare i cavalli e poco dopo gli si avvicinarono due giovanotti a lui affatto sconosciuti, i quali pretendevano con modi arroganti di salire nella vettura. Tale pretesa sembrò giustamente troppo strana al signor I., il quale ordinò senza altro al cocchiere di sferzare i cavalli.

I due individui, per vendicarsi del rifiuto, incominciarono allora a lanciare grosse pietre contro la vettura, senza però colpire alcuno.

Del fatto venne mossa denuncia all'ispettorato di Servola e qualche ora dopo i due prepotenti furono arrestati. Essi sono i cenciaiuoli Pietro B., d'anni 25, abitante in via Donota, e Mario S., d'anni 30, abitante in androna del Moro.

Le spine della vita. Ieri sera, alle 8, Emilio Allegrini, d'anni 25, abitante in via Chiozza N. 22, si presentava alla Guardia medica per farsi estrarre una spina di pesce rimastagli nella faringe.

Cronaca dei furti. Il suonatore ambulante Giovanni Pockai, abitante in via del Molino a vento N. 58, denunciò ieri all'ispettorato di S. Giacomo che durante la mattina ignoti ladri erano penetrati nella sua abitazione e lo avevano derubato di un orologio e di 80 centesimi.

Usciti dall'ospedale. Ieri poterono uscire dall'ospedale, per terminare la convalescenza in famiglia, l'operaio Angelo Malisan, che il 31 luglio p. p. cadendo si era fratturata la gamba destra; la lavandaia Geltrude Cumar, che nei primi giorni d'agosto riportò parecchie scottature essendosi rovesciata addosso della lisciva bollente; e il viaggiatore di commercio Luigi Lamia, che parecchi giorni fa, nei pressi di Miramar, era caduto dalla bicicletta fratturandosi un femore.

Lesioni accidentali. Narciso Bratanig, d'anni 11, abitante in via Donota N. 11, tagliando delle legna, si produsse una profonda ferita di taglio alla mano sinistra.

Il giovinetto Vittorio Savoldi, d'anni 14, abitante in via di Rena N. 8, si ferì coi cocci di una bottiglia, al pollice destro.

Ricorsero per le cure necessarie alla Società "Igea".

Cadute. Il pittore Emilio Furlan, di 42 anni, abitante in via del Molino a vento N. 1, mentre scendeva ieri mattina le scale della casa N. 14 in via della Scuola nuova, sdrucciolò e cadde, riportando una contusione al crure destro.

La bimba Antonietta Gerossi, d'anni 3, abitante in via del Solitario N. 17, ieri, alle 4 pom., cadendo dal suo lettino, riportò alcune contusioni alle ginocchia.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Ospiti poco scrupolosi. La signora Giuseppina Anastasi, abitante in via Tivarnella N. 1, si recò ieri mattina alla Direzione di Polizia a denunciare la scomparsa dei suoi inquilini Matteo Ocroglie da Gorizia, e Antonio Mavrich da Aucovo, lasciando insoluto il primo un conto di 6 corone e il secondo di 20.

Cronaca minima. Per aver turbato la pubblica quiete con canti clamorosi, ieri notte venne arrestato il meccanico Augusto V., d'anni 26, da Pola.

Ieri, verso il mezzodì, fu arrestato il giornaliero Antonio P., d'anni 19, sloveno perchè in piazza Ponterosso, commetteva eccessi.

L'altra notte vennero tratti agli arresti Andrea A., d'anni 24, bracciante, dall'Ungheria, Giuseppe K., d'anni 30, dalla Croazia, ed Alessandro P., d'anni 20, da Vienna, perchè privi di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. — *Barbiere.* Il treno che parte da Trieste alle 12.45 arriva a Venezia alle 6.20 pom. — *Secc.* Il 18 gennaio 1881: martedì; il 27 marzo 1883: martedì. — *G. C.* Giornali teatrali in Italia: La „Gazzetta musicale"; il „Mondo artistico"; „l'Arte drammatica"; il „Trovatore"; il „Proscenio"; il „Piccolo Faust". — *Blachus.* Al concorso aperto dal ministro italiano dell'istruzione on. Gallo per produzioni drammatiche possono prender parte anche gli scrittori delle Regioni Giulia e Tridentina. La somma destinata per il premio può essere ripartita fra due o tre lavori egualmente meritevoli. — *Preme.* In Austria il matrimonio celebrato in chiesa è l'unico valido fra cattolici ed, anche cambiando religione, è indissolubile. — *Riccardo F.* La *Manon* di Massenet fu rappresentata la prima volta a Parigi il 14 gennaio 1884. — *Marinaio.* L'incrociatore aust.-ung. *Wien* fu varato nel 1895. — *Curiosa.* Virginia: 29 settembre. Placido: 5 ottobre. — *Libera.* Gisella: 7 maggio. Eva: 24 decembre. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.3, ore 2 pom. 23.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.2 — Oggi: Alta marea 7.45 ant., 6.37 pom. Bassa marea 1.0 ant., 1.3 pom.

Ogni giorno una. Il giovane autore drammatico:

— Potrei sapere qualche cosa del mio dramma in tre atti, signor direttore? E' stato accettato?

— I tre membri del comitato di direzione l'hanno letto e sono d'avviso che si possa rappresentare se gli leva un atto.

— Bene, bene; potremo vedere di aggiustare la cosa.

— Ma, disgraziatamente, ciascuno vuol togliere un atto diverso.

---

4. settembre.

Da GORIZIA.

Cassa distrettuale per ammalati. Iersera alle 8 e mezzo, in seconda convocazione ebbe luogo l'adunanza generale ordinaria dei rappresentanti dei padroni e delegati dei membri della Cassa. Presiedeva l'on. Paternolli.

Il direttore della Cassa, sig. Leopoldo Travani riferì sulla gestione 1899, che fu passiva. Rilevò che il fondo di riserva si trova diminuito di f. 1287.04. Le cause di questo squilibrio della Cassa sono da ricercarsi nello straordinario numero di sovvenzioni dovute sborsare nell'anno per spese ospitalizie, sussidi, medicinali, ecc., nella somma di f. 12,340.15½, cifra prima del 1899 mai raggiunta. Per migliorare le condizioni della Cassa, i contributi del 3% fra padroni e operai non essendo sufficenti a coprire le spese, la Direzione aveva proposto nel dicembre scorso di portare quel contributo al 4½ per cento, ma l'assemblea non volle accordare che il 3.75, e per un anno soltanto. Questo maggior contributo andò in attività il 21 mag-

gio a. c., e degli effetti di esso si spera bene per il bilancio 1900.

Il direttore comunicò poi un miglioramento del servizio sanitario; l'aumento da due a tre del numero dei medici, e la divisione della città e circondario in tre distretti. Tale regolamento andrà in vigore al 1. ottobre p. v. Deplorò che gli esercenti continuino a mostrarsi restii ad inscrivere i loro dipendenti alla Cassa. Aggiunse che per porre argine ai danni che da ciò susseguono, la Direzione sarà costretta a far controllare gli esercizi da apposito incaricato, come si fa presso tutte le Casse.

Ciò premesso il Direttore passò all'esposizione del bilancio, e comunicò che gli introiti furono di f. 17,837.89, che gli operai inscritti al 31 dicembre 1899 erano 2003, dei quali 1653 uomini e 350 donne, e che in ottobre 25 ebbe il maggior numero di affiliati, cioè 2357. Il totale degli introiti dell'anno fu di f. 29,041.76½. Durante l'anno si ammalarono 1651 uomini e 156 donne. Morirono 11 uomini e 3 donne.

Il fondo di riserva è ora di fiorini 9,221.18½. Il Comitato di sorveglianza composto dei signori Bortolo Brumat, Arturo Frantz e Spiridione Skert dichiararono che questa esposizione era in ogni sua parte esatta e corrispondente.

Il delegato Giorgio Graziani chiese se si è pensato all'istituzione di un ambulatorio medico nell'ufficio della Cassa.

Il Presidente dichiarò che si dovette abbandonare tale idea, presentando il servizio ambulatorio nell'ufficio alcuni inconvenienti. Tale servizio però potrà essere sostituito dal nuovo regolamento sanitario.

All'Esposizione. Ieri i visitatori all'Esposizione furono 406.

I premiati all'Esposizione. Fra i premiati registrati nel *Piccolo della sera* di lunedì si trova un certo Antonio Starigo (che non esiste) mentre invece fu al signor Antonio Stanig che venne conferito il diploma di 1º grado per le belle sue stufe di terra cotta.

Per il Ponte al passo della Barca. Al 12 del corrente si riunisce la commissione per deliberare sui lavori del Ponte al passo della Barca.

Da MUSCOLI.

Elezioni comunali. Oggi si compierono le elezioni municipali nel Comune di Muscoli. Poco su, poco giù la fisonomia del Consiglio è la stessa. Però il parroco di Muscoli, l'eterno agitatore elettorale rimase in tromba, il suo stallo venne occupato da un contadino.

Gli strassoldiani hanno la maggioranza.

Da POLA.

Casino di commercio. Sabato prossimo, 8 corr., questo sodalizio cittadino farà una gita sociale a Rovigno, con apposito piroscafo della Società Istria-Trieste. La partenza da Pola seguirà alle 3 pom., da Rovigno alle 8.30 pom.

A bordo e in piazza della riva di Rovigno, concerterà l'intero corpo della Società musicale polese. Verranno anche accesi dei fuochi d'artificio.

Disgrazia all'arsenale marittimo. Mentre sorvegliava il lavoro di tornitura dei tubi delle eliche destinate al nuovo incrociatore della marina da guerra *Szigetkvár*, l'operaio Emilio Peressini avvicinò la testa all'asse girante in modo che i coltelli interni gli strapparono totalmente il padiglione dell'orecchio destro. Il Peressini venne condotto immediatamente all'ospitale di marina, dove l'orecchio gli venne amputato e gli furono praticate parecchie suture.

Giuochi pericolosi. Il fanciullo Giacomo Bibich, di Marzana, venne trasportato all'Ospitale civico di Pola con tre gravi ferite, prodottesi maneggiando un fucile carico.

— Pure all'ospitale di città veniva portata iersera la fanciulla Maria Candro, di anni 7, la quale, giocando, si riversò addosso una caldaia di lisciva bollente, riportando delle scottature.

SCIARADA.

Il *totale* è il *secondo* del *primiero*
E il *primiero* è fecondo se il *secondo*
E' rotto colle norme dell'*intero*.

N. N.

Spiegazione del giuoco precedente
CON-CIO-NE

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Presso la ditta sociale *Agenzia Generale in Trieste della Società Internazionale d'Assicurazioni contro le disgrazie accidentali* si protocolla la modificazione del § 1 e § 28 primo capoverso degli statuti, stata deliberata nel congresso generale del 6 aprile 1900 ed approvata dall'i. r. Ministero dell'Interno con dispaccio 29 maggio 1900. A termini del modificato statuto, la ragione dello stabilimento principale suona ora: «Società internazionale di Assicurazioni contro le disgrazie accidentali». Si protocolla inoltre che nel suddetto congresso generale furono confermati a consiglieri di amministrazione Giovanni Pavia e Rodolfo Howard Krause. Si cancella il consigliere d'amministrazione Carlo Barone de Reinelt in seguito a decesso.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 4. settembre, N. 211.

Aste. Giud. distr. di Rovigno - Istanza di Giorgio Chiurco fu Stefano, 15 settembre, reincanto dei c. t. 1 6 7 della p. t. 252, dei c. t. 1 6 7 della p. t. 258 di Morgani. Stima corone 1334.84.

Masse concursuali. Trib. provinc. di Trieste - Accordato aprimento concorso sostanze Leonardo Sirena, comm. Trieste, via S. Giacomo 4. Cons. Maffei commiss. conc.; avv. Gir. Vidacovich amm. interin. massa. Udienza 10 settembre.

— Trib. comm. maritt. di Trieste - Nel concorso della ditta sociale «Tischbein e C.o» in Trieste, aperto con conchiuso 19 agosto '98 S 11 1-98 per procedere alla liquidazione e graduazione dei crediti presentati dopo trascorso il termine all'uopo fissato, o la cui presentazione venisse al caso prodotta fino a tutto 28 corr., si fissa udienza per il 29 corrente.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4. Settembre. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit: 210.25, Kubl 216.65, Rendita Italiana 94.60. (La Chiusa precedente notava: 209.90, 216.65, 94.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.50, Rendita, 100.17, Meridionali 712.—, Mediterr. 531.—. (La chiusa precedente segnava: 106.52, 100.32, 712.50, 531.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 93.85, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 101.—, Italiana 93.75, Spagnuolo 73.55, Banche ottomane 540 — Lotti turchi 113.—. (La chiusa precedente notava: 101.—, 93.90, 73.32, 540.—, 113.05).

Qui Rendita Italiana da 92.50 a 92.90, Credit da 672.— a 674.—.

Listino. Napoleoni 19.29 a 19.31, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.17 a 24.22, Londra 241.90 a 242.50, Francia 96.05 a 96.40, Italia 90.20 a 90.50 Banconote italiane 90.20 a 90.50, Germania 118.15 a 118.40, Banconote germaniche 118.05 a 118.45, Rend. austriaca in carta 97.50 a 97.80, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.50 a 90.75 Credit 673.— a 675.—, Italiana 92.70 a 93.—, Staatsbahn 673.— a 675.—, Lombarde 116.— a 117.—, Lotti turchi 109.— a 110.50, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 4. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.—, Rendità italiana 5% 93.75, Rendita spagnuola esterna 73.55, Azioni Banca ottomana 540.—.

PARIGI 4. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 142.—, Rendita turca nuova 23.32. Cambio Londra 251.60, Egiziane 106.75, Rendita austriaca in oro 99.50, Rendita ungherese in oro 4% 97.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 113.—, Banca di Parigi 1132.—, Azioni Meridionali italiane 667.—. ferma

BERLINO 4. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 175.37, Deut. Bank 190.90, Handels —.—, Laura 203.12, Bochumer 187.12, Dortmunder 94.37, Gelsen 194.75, Harpener 152.87, Hibernia 204.75, Consolidation 353.—, Banca Russa —.—, Credit 210.25, Staatsbahn 143.—, Italiano 94.75, Meridionali 132.75, Mediterranee 100.—, Internat —.—

Caffè. AMBURGO 4. (Chiusa). Santos good average per settem. 39.75, per decem. 40.—, per marzo 41.—, per maggio 41.25. denaro

AMBURGO 4. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—43, buono loco 44—45.

Cotoni. LIVERPOOL 4. — Mercato calmo Tendera in Dochets — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre 5³⁰/₆₄, Settembre-Ottobre 5¹²/₆₄, Ottobre-Novembre 4⁵⁹/₆₄, Novembre-Decembre 4⁵⁷/₆₄, Decem.-Gennaio 4⁴⁹/₆₄, Gennaio-Febbraio 4⁴⁸/₆₄, Febbr.-Marzo 4⁴⁴/₆₄, Marzo-Aprile 4⁴²/₆₄, Aprile-Maggio 4⁴¹/₆₄, Maggio-Giugno 4⁴⁰/₆₄, Giugno-Luglio —.—.

Petrolio. BREMA 4. Loco 7.45
ANVERSA 4. Loco 19.25 fermo.

Olio. PARIGI 4. Ravizzone per mese corr. 67.75, per ottobre 67.—, per novembre-decembre 67.—, quattro primi mesi 67.75. fermo.

Segala. PARIGI 4. Mese corrente 14.40, p. ottobre 14.50, quattro mesi da nov. 15.25, quattro primi mesi 15.50. calma

Frumento. PARIGI 4. Mese corr.te 19.90, p. ottobre 20.25, quattro mesi da nov. 21.25, quattro primi mesi 21.75. staz.o

Farina. PARIGI 4. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.90, per ottobre 26.30, quattro mesi da novembre 27.45, quattro primi mesi 28.10. calmo

Spirito. PARIGI 4. Mese corrente 35.25, per ottobre 34.75, novembre-decembre 34.—, quattro primi mesi 34.—. staz.o

Zucchero. PARIGI 4. Greggio 90° brutto 30.50, greggio oltre 90° brutto 31.— calmo, bianco per mese corrente 30.62½, per ottobre 28.87½, calmo, 4 mesi da ottobre 28.87½, quattro primi mesi 29.50.—, Raff. 106 a 106.50. Annuvolato.

AMBURGO 4. (Chiusa). Per settembre 11.65, per ottobre 9.95, novembre 9.72, dicembre 9.75, marzo 9.92, maggio 10.05. calmo.

LONDRA 4. Java a so 12¾ Rape greggio a scell. 11⁹/₁₆, granulato 13¼. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 settembre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Triest germ.	8	Scaricazione
6	Amphitrite	5	Caricazione
9	Cleopatra	5	»
12 a			
12 b	Maria B.	8	Scaricazione
13 a			
13 b	Kolpino	8	»
14	Plata	5	Caricazione
17	Scaramangà	7	Scaricazione
21	Solunto	5	Caricazione
22			
24	Nord	6	»
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

L'annunzio della morte di
ANTONIO TOMICICH
I. r. Consigliere d'Appello
pubblicato nel „Piccolo" di ieri
serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazza abile per cucina e lavori di casa, per Venezia. Indirizzo Piccolo. 3617
Ricercasi garzona sarta con paga. Via Bosco 48, III. 3715
Ricercasi giovane banco con paga. Drogheria «Nettuno» Acquedotto. 3722
Ricercasi brava serva robusta, capace nei lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 3727
Cerco mezza lavorante stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 3750
Ricercasi prontamente lavorante calzolaio, lavoro cucito e broccato. Indirizzo Piccolo. 3782
Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3787
Ricercasi mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 3788
Ricercasi bonne per bambina 3 anni; rivolgersi Piazza Caserma N. 1, III p., porta 11. 3753
Ricercasi donna fruttivendola per negozio già inviato. Indirizzo Piccolo. 3759
Ricercasi una sarta uomo che sappia fare buchi. Via Donota 19. 3770
Ricercansi lavoranti calzolai da donna, cuciti Via Donota N. 15. 3798
Ricercasi prontamente ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 3796
Ricercasi una perfetta lavorante sarta da donna con buonissima paga. Indirizzo al Piccolo. 3706
Ricercasi brava mezza lavorante sarta. — Via Toro 14, III destra. 3698
Ricercasi mezza lavorante sarta donna, molto esatta. Indirizzo Piccolo. 3775
Ragazzo con paga ricercasi prontamente. Stabilimento pulitura via S. Giovanni 4. 3781
Praticante scrittoio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3746
Portinaio ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3741
Garzoni falegnami con paga ricercasi prontamente. Via Fabio Severo 16. 3702
Cocchiere abile ricercasi di bella presenza ed elegante guidatore. Inutile presentarsi senza buoni attestati di famiglie private. Indirizzo al Piccolo. 3709
Praticante bella calligrafia ricercato da Kvekvic e Comp. Lazzaretto vecchio 17. 8190
Viaggiatore con primissime referenze che viaggia regolarmente Trentino, Goriziano, Istria, Dalmazia cerca rappresentanze in coloniali e commestibili verso provvigione ed in parte indennizzo delle spese di viaggio. Offerte non anonime sub «Rappresentante N. 10» Piccolo. 3747
Tenitore libri capace cerca impiego presso Casa commerciale o fabbrica. Indirizzo Piccolo. 8401

---

†

Dopo lunghissime sofferenze cessava di vivere stamane alle 6, munito dei conforti religiosi,

A. G. FABRIS

L'inconsolabile fratello **Domenico**, affranto dal dolore, la cognata **Matilde** ved. **Fabris** nata **Cosulich**, dànno parte dell'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti, pregando di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 4 Settembre 1900.

Il presente annunzio tiene luogo di partecipazione diretta

Fabbro ricercansi due abili lavoranti fabbri. Indirizzo Piccolo. 3769
Ragazzo ricercasi con piccola paga in manifatture. Farneto 18. 3720
Sarto abile tagliatore per signora cerca posto, capacissimo anche per uomo, con attestati. Nuova 5, Francesco Tiberio. 3726
Ragazzo onesto, intelligente negozio commestibili ricercasi. Onorario settimanale, trattamento proprio. Offerte «Zelo» Amministrazione. 3766
Ragazza buona famiglia cerca occupazione soltanto mattina per stanze. Offerte «N.» Piccolo. 3799
Signorina parlando tedesco, italiano, slavo perfettamente, bella calligrafia e conteggio, cerca occupazione in uno scrittoio. — Indirizzo al Piccolo. 3711
Signorina educata cerca posto dama di compagnia presso distinta signora. Offerte sub «M. R.» al Piccolo. 3736
Signorina già pratica offresi come cassiera o per scrittoio, conosce la lingua tedesca, italiana e discretamente lo slavo. Offerte al Piccolo sub «Fedeltà». 3730
Quarantenne cerca impiego qualunque conosce perfettamente italiano francese. Offerte sub «3701» al Piccolo». 3701
Corrispondente serbo-croato offresi ore pomeridiane. Offerte sub «serbo» Piccolo. 3742
Ditta commerciale ricerca praticante di buona famiglia. Zanier, caffè Armonia. 3744

ISTRUZIONE

Préparation aux examens universitaires de langue française, cours complets par maîtresse parisienne diplômée supérieur. Leçons particulières. Chaque jour, midi, conversation française pour messieurs et dames. Rivolgersi Barriera 8, I. 1954
Provvigione ottima a chiunque volesse procurare lezioni di musica a ben conosciuto artista. Segretezza assicurata. A. B. N. 2 al Piccolo indicando proprio indirizzo. 3354
Maestra di piano, ottime referenze, impartisce lezioni sia in italiano che tedesco, prezzi da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 3539
Lezioni riunite tedesco, francese a scolare, scolari fiorini 2 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3785
Lezioni impartisce giovane reali italiane maturo, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3718
Signorina che assolse ottava classe, preparerebbe bambini tanto in italiano che in tedesco per le prime classi, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3714
Facilissimamente apprendesi con mio metodo speciativo grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, nonchè aritmetica. Prof. Cernè, Corso 37, primo piano. 3733
Scuola italiano-tedesca „Gmeinböck" riapresi 20 corr. Accettansi ragazzi 5 anni in poi. Insegnando tedesco praticamente-teoricamente già primo corso, scolari che frequentano 4 anni detta scuola, possono dare con sicuro successo esami ammissione scuole medie italiano-tedesche. Per comodità dei genitori gli scolari possono rimanervi dalla mattina alla sera. Per schiarimenti, inscrizioni rivolgersi Mercato vecchio 3. 3776
Ingegnere da lezioni elettrotecnica, disegno. Lettere al Piccolo sub «Ingegnere» 3758
Signora tedesca impartisce lezioni elementari, conversazione, soldi 25. Indirizzo Piccolo. 3732
Maestra istruisce italiano, francese, mite prezzo. Offerte «Toscana» al Piccolo. 3739
Giovane impiegato Stato impartisce lezioni studenti Reali inferiori. Indirizzo Piccolo. 3763
Mandolino apprendesi tre mesi, senza cognizione musica. Lezioni riunite fior. 2. Indirizzo Piccolo. 8184

AFFITTANZE

Signorina cerca stanza ammobiliata preferibilmente pressi Giardino, pranzo. Offerte «Tranquilla» Piccolo. 3712
Impiegato cerca presso distinta famiglia, preferibile tedesca, una stanza con costo, desidererebbesi pianoforte. Offerte sub «Impiegato 100» al Piccolo. 3723
Ricercasi stanza grande elegantemente ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia, ingresso libero, presso distinta famiglia. Offerte «V» Piccolo. 3745
Distinto signore cerca prontamente stanza signorilmente ammobiliata, ingresso libero. Inutili offerte che non corrispondono dette esigenze. Offerte sub «Elegante» Piccolo. 3800
Affittansi quartieri 2, 3, 4 stanze, cucina. Informazioni Chiozza 12. 3731
Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero Via Nuova 33, II. 3779
Affittansi 400 quartieri piccoli, casa nuova. Banco Caffè Centrale, mediatore. 3777
Affittasi stanzetta con costo, presso famiglia tedesca. Via Molin piccolo N. 4, primo 3780
Affittasi quartiere in campagna, cinque locali, fiorini 144. Indirizzo Piccolo. 3744
Affittasi stanza ammobiliata per due amici. Androna Moro 2, I, porta 10. 3743
Affittansi due stanze vuote, comodo cucina. Via S. Lazzaro 7, primo piano. 3738
Affittasi stanza ammobiliata, con costo. Via Chiozza 31, secondo piano. 3737
Affittasi bella stanzetta bene ammobiliata con o senza costo. — Indirizzo Piccolo. 3705
Affittasi camerino ammobiliato via Malcanton 8, primo, chiaro vista. Escluse donne. 8191
Affittasi stanzetta ammobiliata buon costo fiorini 18. Acquedotto 57, II. 3767
Affittasi bellissima stanza parchettata, con stufa vuota o ammobiliata. Barriera presso Piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 3756
Affittasi stanza grande elegante ammobiliata. Via Carintia 26, II, porta 7. 3755
Affittasi stanza costo fiorini 24 vicino Poste nuove. Indirizzo Piccolo. 3791
Affittasi stanza grande ammobiliata eventualmente costo, Barriera vecchia 29, piano primo. 3749
Affittasi a signore bella camera. Torrente 26, II, porta 8. 3721
Affittasi bella stanza ammobiliata con stufa, vista libera, uso del bagno. Via Cecilia 8 A, II, porta 10. 3713
Affittasi stanza con e senza mobili. Indirizzo al Piccolo. 3717
Affittansi stanze ammobiliate e costo via Madonna del mare N. 1, piano secondo. 3793
Affittasi stanza ammobiliata. Via Molin piccolo 7, piano II, porta 6. 3605
D'affittare quartiere via Kandler N. 3 II p. di 4 camere, camerino, dispensa, cucina e cantina con acqua, gas e soldo pigione f. 400. 3309
D'affittare camera ammobiliata. Via Chiozza 14, II p. 3626
D'affittare stanza, ingresso libero, con ripostiglio. Via S. Nicolò N. 9, terzo. 3783

D'affittare bella stanza ammobiliata vista al mare. Indirizzo Piccolo. 3789
D'affittare stanza ammobiliata, grande, per due persone, flor. 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3735
Presso distintissima famiglia, stanza ammobiliata da affittare con ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3778
Una elegante stanza da affittare, famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 3773
Elegante quartiere affittasi casa nuova, due camere tappezzate, camerino, cucina, cantina, water-closet, focolaio economico, tutto compreso 252 flor. Indirizzo Piccolo. 3765
Prontamente affittasi bella stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 3704
Stanza ingresso libero affittasi prontamente. Via Nuova 20, secondo piano. 3800
Camera ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente via Lazzaretto vecchio 21, I piano. 8192
Elegantissima stanza affittasi prontamente, eventualmente costo, due letti. Via Forni 26, I. 3772
Studente trova stanza, costo presso distinta famiglia. Via Ponterosso N. 4, I p. 3754
Campagna pochi minuti dalla città, affittansi quartieri 4 stanze, cucina. Indirizzo al Piccolo. 3136
Prontamente quartieri di lusso ultimo sistema, in diversi punti della città, anche con giardini, da 3, 4, 5, 6, 7, 8 camere, cucina, tutte case nuove; molti magazzini. Acquedotto 29, Mosettich mediatore. 3290

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Carrettina usata cercasi. Indirizzo al Piccolo 3746
Libri usati italiani, lettura amena, buono stato, acquistansi. Offete via Artisti 7, magazzino. 3762
Ricercasi bottame da vino, usato, buonissimo stato, da 3 1/2, 5 ettolitri. Indirizzo Piccolo. 8185
Da vendere un letto nuovissimo da bambini, con cassettino, rete e materasso. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3773
Da vendere un divano usato, con materasso. Riva Grumula 3, Tosoni. 3761
Vendonsi trumeau, sparherd, credenza buonissimo stato. Maurizio 15, porta 9. 3703
Vendesi elegante vestito grigio con sacchetto, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3707
Vendesi magnifica lampada a gas per sala da pranzo. Negozio terraglie Riborgo 8. 8188
Vendesi per amatore un bel cavallino di razza turco araba, d'anni 6 1/2, docile, mansueto, senz'alcun difetto, abile tanto per carretta quanto per sella. Indirizzo al Piccolo. 3719
Vendonsi splendidi vestiti usati signora, causa lutto. Indirizzo Piccolo. 3752
Vendonsi vetrina grande con banco a cassetti adatta uso rimessa, banco falegname, carrettina, stuoie per imballaggio e cassaforte. Indirizzo Piccolo. 3789
Da vendere fucile da caccia «Lancaster» calibro 12. Via Valdirivo 17, II, porta 6. 3710
Bicicletta Naumann benissimo conservata ed accessori vendesi flor. 75. Via del Monte 7. 3566
Magnifico vestito nuovo vendesi via Poste N. 10, porta 9. 3592
Occasione stanze letto noce americana opaca. Via Media 2, falegname. 3621
Motivo partenza vendesi deposito olio, buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 3718
Pianoforte voce buonissima vendesi. Via Valdirivo 22, III piano, destra. 3751
Pianino poco adoperato, corde incrociate marca Germania, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3757
Pianino quasi nuovo, nero, oro, buona voce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3756
Bicicletta vendesi presso Bagatin Cesare, barbiere piazza Legna 11 entrata in Corso. 3771
Pianoforte mezza coda, altro Schnabel vendonsi prezzo occasione. Madonnina 14. 3795
Pietra (macigno) per fondamenta, 2.30 per 1.10 per 50, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3734

Fornimento salotto in broccato con cortine vendesi fior. 120. Indirizzo Piccolo. 3899
Elegante banchetto per giuocare bambini e materasso vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3533
Mandolino palissandro ricco lavoro madreperla vendesi fiorini 6.50. Indirizzo Piccolo. 3781
Lampada da tinello, scrittoietto, stuoie nuove giapponesi, soneria elettrica, pile, toilette signora, flaubert-carabina, da vendere. Indirizzo Piccolo. 3780

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito domenica anello con rosetta. Generosa mancia portandolo Piccolo. 3728

DIVERSI

0000 Sono 6 giorni a Vienna in compagnia, domani parto, mi fermo qualche giorno a Graz, io sto passabile spero che tu stai bene e al mio ritorno a casa che trovo le tue notizie. Cordiali saluti. 3725
Giovane foresto desidererebbe conoscenza signorina con dote, scopo matrimonio. Scrivere sub «Foresto» Giardino pubblico. Massima segretezza. 3724
Bruna 15. Finalmente troverai, fatti vedere. Addio saluti affettuosi. 8187
3596. Giuroti, indagai, non vidi nessuno; imagino, e adorandoti t'amerò eternamente. Ricevi un affettuoso saluto dalla tua C. 3748
Scettica. Avendo cessato ritirare lettere credevovi stanca. Fatelo dunque oggi sotto pseudomino-firma cartolina poco estetica. Vedovo. 3792
Um. Lunedì 10 corr. ore 9 1/2 riceverà mia lettera. 3790
Signore trentacinquenne, ottima posizione, cerca scopo matrimonio conoscenza signorina condizione civile. Offerte non anonime, possibilmente con fotografia, ferme in posta sub «Anima» segretezza garantita. 3808
Ricercansi corone 2,000 sopra prima intavolazione. Offerte sub «A. 2000» al Piccolo. 8189
Riscossione di qualunque credito assume legale a proprio rischio. Indirizzo Piccolo. 3138
Famiglia onesta, con abitazione sanissima, Gorizia, via Stretta 5, assume scolari o scolare per l'annata scolare come mantenimento complessivo. 3377
Per un'azienda commerciale avviata cercasi socio attivo con capitale di quarantamila corone. Utile minimo garantito alla parte 4000 corone annue. Offerte serie non anonime sub «Lavoro 100» fermo in posta. 3579
Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.
Famiglia istriana prende costo studenti, vista mare, vicinanza Ginnasio comunale, istruzione gratuita. Offerte al Piccolo verso polizzino sub «Istria». 3786
Pel prossimo anno scolastico troverebbe scolara alloggio, vitto e sorveglianza presso buonissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3740
Costo, alloggio darebbesi uno, due studenti. Indirizzo Piccolo. 3764
Studente trova alloggio, costo, sorveglianza degli studi presso distinto famiglia tedesca di professore. Conversazione tedesca, francese. Indirizzo Piccolo. 3774
Presso famiglia civile senza figli prenderebbesi a costo un ragazzo. Centro. Indirizzo Piccolo. 8186
Apparati Murer Express originali. Grande assortimento presso Kunad, S. Antonio 2. 3695
Kodak Silma, Lastre Cappelli Lumière, Sacha. Carta Celloidin, Calcium presso Umberto Kunad, St. Antonio 2. 3664
Chi vuol comperare, vendere osterie, trattorie, alberghi, depositi vino, cucine popolari, utensili d'osteria; rivolgersi Nicolò Cucagna, Beccherie 3, birraria Melone. 3294
Poulards pesci rossi Negozio Polli. Assumonsi spedizioni frutta, verdure, pesce. 3797
La danza apprendesi perfettamente in dodici lezioni soltanto nell'autorizzata scuola Chiozza 5. Iscrizioni giornalmente. Pietro Modugno. 5563
Buon mercato. Grandioso assortimento occhiali, cannocchiali da Teatro delle più rinomate fabbriche. Via Nuova, rimpetto Zanetti. 3729
Fotografi dilettanti chiedano catalogo apparati articoli fotografici Stabilimento Centrale St. Antonio 2. 3693
Sala Tersicore, Chiozza 5. Stasera prima lezione riunita di danza ore 8. Pietro Modugno. 5566
Trenta soldi litro soprafino Opollo, Marsala, Wermouth, Trappa, ottanta. Iurcev, Cavana 11. 3491
Liquidazione per cessazione di commercio di tutti i mobili ed utensili esistenti via Sanità 17. 2778
Lucidatura parchetti, lavoro perfetto, prezzo straordinario! Stabilimento Pulitura, via S. Giovanni 4. 3368
90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Barriera vecchia 31 cercasi ragazzo. 3768
Male di gola, tosse, raucedine guarite coi premiate pastiglie Prendini. 3283
Insuperabile sciroppo Framboise farmacista Piccoli, Lubiana. Rivendesi Droghérie Cillia, Brusadini. 29667
Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 8165